

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 414

Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, dal Dirigente della Sezione Personale e *ad interim* della Sezione Organizzazione e Formazione del personale, dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

- Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (c.d. Decreto Semplificazioni), rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, reca disposizioni in ordine alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), nonché in materia di attuazione dei relativi interventi, prevedendo, tra l'altro, specifiche misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Il successivo D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha contribuito ad una più coerente definizione dell'assetto normativo necessario alla realizzazione delle misure contenute nel P.N.R.R., prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi I e II, prevede rispettivamente che:
 - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatico su base triennale e con aggiornamento annuale, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;
 - il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi

di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all’art. 1 l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
 - Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
 - Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
 - Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
 - Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
 - Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
 - Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
 - Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.
- Il Decreto della PCM - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, ha definito puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di “Piano-tipo”, prevedendone l’articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni:
 - ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
 - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - Performance
 - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 - approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 - ha confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga “distorto” o “vanificato” da eventi corruttivi.
- Con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021 è stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione del P.I.A.O., successivamente modificato con D.G.R. n. 462/2022 e, da ultimo, integrato con D.G.R. n. 94/2023, con l’obiettivo di porre in essere un percorso di costruzione integrata e partecipata di tale strumento di programmazione strategico-gestionale.

Considerato che:

- L’art. 10, co. 11-bis, del D.L. 29/12/2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito con modificazione dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha differito, per l’annualità 2023, al 31 marzo il termine (fissato al 31 gennaio) previsto per l’approvazione del PIAO;

- Anche per l'annualità 2023-2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un apposito Gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1921/2021 e ss.mm.ii. al fine di consentire un'efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Tenuto conto:

- Delle determinazioni assunte dal citato Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione del P.I.A.O. 2023-2025 nelle sedute del 15 febbraio 2023 e del 1 marzo 2023;
- Delle proposte operative e dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali interessate alla predisposizione del PIAO 2023-2025, con particolare riferimento a:
 - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di rispettiva afferenza tematica; nota mail del Servizio tecnico e transizione digitale del 16/3/2023; nota mail del Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere del 1/3/2023.
 - Sottosezione di programmazione "Performance": nota mail della P.O. "Controllo di gestione" della Segreteria generale della Presidenza del 9/3/2023;
 - Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail del Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 13 marzo 2023;
 - Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail del Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 21 marzo 2023; nota mail del Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Personale e del Dipartimento personale e Organizzazione, del 13 marzo 2023;
- Della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31/01/2023 avente ad oggetto "Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Adozione", trasmessa con nota prot. n. 20230002047 - 520052|217 del 14 febbraio 2023.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi rappresentato, si propone alla Giunta regionale di adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è di:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
- Disporre la pubblicazione del presente schema provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente schema di provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021.
- Trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il "Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*" di cui all'Allegato A4 del P.I.A.O. approvato con il presente schema di provvedimento alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della relativa pubblicazione sul Portale regionale "PugliaPartecipa".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Dirigente della Sezione Personale (Dott. Nicola Paladino)

Il Segretario Generale della Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione (Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare il *“Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia”*, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali e all’OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. Di pubblicare, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell’Amministrazione regionale, all’interno della Sezione *“Amministrazione Trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale”*, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell’art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021
6. Di trasmettere, a cura della Sezione Affari istituzionali e giuridici, il *“Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/stakeholders”* di cui all’Allegato A4 del P.I.A.O. approvato con il presente provvedimento alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della relativa pubblicazione sul Portale regionale *“PugliaPartecipa”*.

Il Segretario Generale della Giunta

DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

DOTT. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025**

I PRESENTI ALLEGATI SONO
COMPOSTI COMPLESSIVAMENTE
DA N. 177 FACCIATE



[Handwritten signature]

INDICE

Premessa	<i>pag. 3</i>
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	<i>pag. 6</i>
Sezione 2. Valore pubblico, <i>performance</i> e anticorruzione	<i>pag. 6</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico	<i>pag. 6</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza	<i>pag. 50</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Performance	<i>pag. 59</i>
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	<i>pag. 61</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa	<i>pag. 61</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile	<i>pag. 63</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale	<i>pag. 74</i>
Sezione 4. Monitoraggio	<i>pag. 91</i>
Allegati	<i>pag. 96</i>

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", quale nuovo strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: "*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi*".

Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatici cui sono state tenute le Pubbliche Amministrazioni fino ad oggi, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi dell'Amministrazione. Il PIAO rappresenta dunque uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti. Nel Piano rientrano quindi documenti di programmazione, opportunamente riorganizzati in distinte sezioni e relative sottosezioni (valore pubblico, performance e anticorruzione; organizzazione e capitale umano; monitoraggio).

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatico, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* – emanato a seguito dell’intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell’adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all’allegato *“Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE”*, definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all’art. 1, rubricato *“Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ha fornito l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di *“Piano-tipo”* (secondo quanto già previsto nelle *“Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)”* approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

Da ultimo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 - approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 - conferma la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga *“distorto”* o *“vanificato”* da eventi corruttivi.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del PIAO regionale 2023-2025 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/202 – contribuendo a consolidare l’impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico che, pur aggiornato in continuità con il PIAO 2022-2024, ne rafforza la logica di interrelazione dei diversi profili programmatori, ambiti tematici e soggetti istituzionali.

Anche per l’annualità 2023-2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell’ambito di apposito Gruppo di lavoro regionale costituito con DGR n. 1921/2021, successivamente modificato con DGR n. 462/2022 e, da ultimo, integrato con DGR n. 94/2023. Tale Gruppo di Lavoro consentirà nel tempo una sempre più efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall’Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro

messa a fattor comune nel più ampio quadro degli “obiettivi connessi a valore pubblico”, individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte al Gruppo di lavoro di cui innanzi, ha proceduto per l'annualità 2023 all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (<https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-general/atti-general>) recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale della Puglia, allegato (**All. A1**) al presente Piano ed al quale si rinvia nella sua interezza. Alcuni punti di tale documento separato del Consiglio, tuttavia, sono stati inseriti anche nel corpo del presente PIAO per esigenze di unitarietà metodologico-descrittiva da un lato e di coerenza ed efficacia programmatoria dall'altro.

Un ulteriore tassello che si aggiunge quest'anno alla metodologia già introdotta nel PIAO 2022-2024 è rappresentato dal progetto denominato “*Innovation Lab*”, attivato nel corso del 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il tramite di Formez PA, volto al rafforzamento delle competenze regionali sui temi della valutazione partecipativa e del Valore Pubblico ed alla graduale acquisizione di approcci e metodologie di programmazione integrata: il progetto, in particolare, ha consentito una sperimentazione metodologica applicata alle policy occupazionali rivolte ai NEET (“*Not in Education, Employment or Training*” – NEET, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione), al fine di porre in essere azioni utili alla riduzione del numero di giovani inoccupati, rappresentando tale riduzione un obiettivo di valore pubblico di notevole rilevanza. La sperimentazione condotta al livello regionale nell'ambito di tale progetto “*Innovation Lab*” è ampiamente descritta in apposito documento (**All. A2**) allegato al presente Piano.

Gli esiti della suddetta sperimentazione verranno opportunamente valutati nel corso del triennio di applicazione del presente Piano, con il supporto di FormezPA ed avvalendosi di eventuali *best practices* a livello nazionale, per meglio definire per il futuro la tipologia degli obiettivi di valore di pubblico dell'Ente Regione, dei connessi indicatori di *outcome*, e delle modalità di relativa valutazione/misurazione.



SEZIONE 1 _ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**REGIONE PUGLIA**

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

www.regione.puglia.it

URP: 800-713939 ; quiregione@regione.puglia.it

SEZIONE 2 _ VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico**

Con il presente Piano si provvede alla definizione delle strategie e degli obiettivi volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di "valore pubblico" generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia.

Gli obiettivi connessi a valore pubblico, con alcune integrazioni, restano quelli individuati con D.G.R. n. 921/2022 ("PIAO 2022-2024 della Regione Puglia. Adozione") a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2022-2024 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il "Programma del Governo regionale" della corrente legislatura, adottato in data 26 novembre 2020 e consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Programma%20di%20governo%20regionale%202020.pdf), ha definito le priorità politiche "direttrici" dell'azione regionale per il quinquennio attorno ai seguenti concetti-chiave:

1. Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile;
2. Più competitivi con la Puglia nel mondo;
3. Una Regione dove nessuno resta indietro;
4. Voglio andare a vivere in Puglia;
5. Diritti al futuro partendo dalla conoscenza;
6. Città sostenibili per un modello euro pugliese;
7. Una meta culturale sempre in evoluzione;
8. Puglia 4.0, pronti alla sfida;
9. Tutti per la salute, la salute per tutti;
10. L'importante è partecipare, alla pari.

La definizione degli obiettivi strategici triennali della Regione Puglia 2022-2024, effettuata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 31/1/2022 recante "Piano degli obiettivi strategici 2022-2024 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Aggiornamento", pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 18 del 14/2/2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1818060/DEL_45_2022.pdf/a17ec251-41bb-8384-dab5-565f0c2b8b04?version=1.0&t=1644835974302), ha tenuto conto delle suddette priorità politiche



del Governo regionale, che hanno rappresentato la base di riferimento per l'individuazione – secondo specifici ambiti tematici – dei vari obiettivi strategici, degli *stakeholders* e delle relative risorse.

Nell'ottica del "valore pubblico" innanzi descritta ed al fine di individuare gli obiettivi allo stesso connessi, si è ritenuto altresì opportuno interrelare tali obiettivi strategici con i traguardi e gli obiettivi (Missioni/Investimenti) connessi agli interventi di interesse regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale interrelazione di carattere generale risulta infatti di notevole rilevanza nel momento attuale, e verrà poi recepita, eventualmente integrata e dettagliata dai successivi strumenti programmatori regionali.

Come noto, infatti, la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Peraltro, l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU), atteso che la capacità di finanziamento del nostro Paese tramite i prestiti della RRF è stimata in 122,6 miliardi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pacchetto di investimenti e riforme presentato dall'Italia in attuazione del dispositivo RRF ed in piena coerenza con i pilastri del NGEU, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti, le cui risorse territorializzabili sono destinate per circa il 40% al Mezzogiorno in un'ottica di riequilibrio territoriale. Nello specifico, le Missioni del PNRR sono le seguenti: 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4) Istruzione e ricerca; 5) Inclusione e coesione; 6) Salute.

In tale contesto dunque l'esigenza sempre più pressante, peraltro già rappresentata nel Programma di Governo Regionale innanzi richiamato, è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo sostenibile che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie della comunità regionale. In tal senso, il PIAO quale strumento programmatico unitario ed integrato riveste un elevato valore simbolico. Evidentemente, la programmazione regionale non può che operare in sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli altri Programmi Nazionali finanziati dalla politica di coesione, al fine di garantire la massima complementarietà tra gli interventi, evitando sovrapposizioni o lacune ed incentivando la più ampia partecipazione e la collaborazione tra i vari livelli istituzionali dei potenziali destinatari e dei territori.

Pertanto, coerentemente con il nuovo approccio integrato fin qui descritto, la strategia della Regione Puglia punta, per il triennio 2023-2025, alla creazione di un Valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del '*digital divide*';
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell'impatto antropico sull'ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell'istruzione e formazione, dell'edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Entro tale cornice di riferimento sono stati selezionati i principali obiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall'azione amministrativa regionale, riportati nelle Tabelle seguenti (Tab. 1 e Tab. 2) con l'indicazione degli *stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) e delle relative fonti di verifica. Gli indicatori proposti rinvengono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali consultate e rielaborate da

IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.

Rispetto al PIAO 2022-2024 sono state apportate lievi ma significative integrazioni sia con riferimento agli obiettivi di valore pubblico – con la previsione di tre obiettivi ulteriori, ovvero: ‘Riduzione del numero dei NEET’; ‘Promozione del settore turistico’; ‘Favorire una normazione regionale di qualità’ – sia agli indicatori di *outcome* nel loro complesso. Tali integrazioni si sono rese opportune da un lato per recepire le proposte avanzate dalle Strutture regionali nel corso dei vari incontri svolti sul tema nel corso del secondo semestre 2022 e dei primi mesi del 2023, e dall’altro per valorizzare l’esperienza e gli esiti della sperimentazione sulla politica regionale in materia di “NEET”, condotta nell’ambito del Progetto “Innovation Lab” di Formez richiamato in premessa.

Nelle Tabelle riportate di seguito (in partic. Tab. 1) è sintetizzato anche il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, dando conto per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, dei corrispondenti Obiettivi strategici triennali e degli interventi previsti dal PNRR nell’ambito tematico di riferimento (quale elemento di generale significatività dell’obiettivo, in un’ottica di sistema, anche indipendentemente dallo specifico ruolo di soggetto attuatore da parte dell’Ente Regione).

Inoltre, anche grazie al contributo fornito dalle Strutture regionali, è stato possibile introdurre nel presente PIAO 2023-2025 un’ulteriore tabella (Tab. 3) che presenta, per ogni indicatore di *outcome*, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità), individuando per ciascuno le Strutture regionali di rispettiva afferenza. I target, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).

Per il futuro, in linea con le indicazioni di ANAC relative al ruolo di primario rilievo svolto dagli *stakeholders* e dalla società civile al riguardo, si procederà – al livello dei singoli obiettivi di valore pubblico – con l’apertura di canali di ascolto degli *stakeholders* e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall’Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

Tab. 1

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024) ¹	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1 - Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	Mobilità sostenibile

¹ Tutti gli Obiettivi Strategici Triennali (OBST) indicati in Tab. 1 sono stati confermati nel Piano degli Obiettivi Strategici 2023-2025 della Regione Puglia - adottato con DGR n. 141 del 20/2/2023 - ad eccezione degli OBST 7.1 ed 11.5, afferenti, rispettivamente, a due nuovi obiettivi di valore pubblico, di cui uno relativo alle Strutture di Giunta Regionale (“Promozione del settore turistico”) e l’altro alle Strutture del Consiglio Regionale (“Favorire una formazione regionale di qualità”). Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 sono stati adottati con Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Cons. Reg. n. 148/2023.

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)¹	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	1.8 - Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	1.9 - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1 - Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocrazia, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	2.2 - Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	2.4 - Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico
	2.8 - Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca		
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1 - Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	Riduzione del disagio abitativo
	3.5 - Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive)	Potenziamento dei servizi per il lavoro

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024) ¹	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	l'inserimento lavorativo	del lavoro e sostegno all'occupazione)	Riduzione del numero dei NEET
	3.6 - Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	Sostegno all'infrastrutturazione sociale
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1 - Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione 5.2 - Qualificare l'offerta formativa	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1 - Riquilibrare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1 Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	Promozione del settore turistico
	7.3 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile		Valorizzazione del patrimonio culturale
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.3 - Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
SALUTE	9.1 - Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole,	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale



OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Processo di definizione			
Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024) ¹	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	persone con disabilità)		
	9.2 - Rafforzare la medicina territoriale		
	9.3 - Incrementare il livello della Prevenzione primaria		Potenziamento della prevenzione sanitaria
	9.5 - Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità
PARTECIPARE ALLA PARI	10.1 - Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE'; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
	10.2 - Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.		Promozione dei processi partecipativi
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1 - Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici
	OBST Consiglio Regionale n. 2.1 – "Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa" e 2.2 – "Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale".		Favorire una normazione regionale di qualità
	OBST Consiglio Regionale n. 1.1 – "Attivazione di iniziative progettuali" e 1.2 – "Attivazione di iniziative formative".		Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi

Tab. 2

OBIETTIVI REGIONALI CONNESSI A VALORE PUBBLICO – Stakeholders e Indicatori di outcome				
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	STAKEHOLDERS	INDICATORI DI OUTCOME		
		INDICATORI DI OUTCOME ECONOMICO	INDICATORI DI OUTCOME SOCIALE	INDICATORI DI OUTCOME SANITARIO E SOCIO-SANITARIO
			km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) – Fonte: ISPRA, ISTAT
Mobilità sostenibile	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.		Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini, imprese, Enti Pubblici			Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte:

					Strutture Regione Puglia
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	Attività economiche storiche e di tradizione, CAT e CATA regionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Comuni Pugliesi, Partenariato socio economico ed istituzionale, Agenzie e Società in house, Enti pubblici e privati di Ricerca, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali, Istituzioni nazionali e locali, Sistema produttivo, Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi	Numero Start-up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali - Fonte: Strutture Regione Puglia Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) - Fonte: Strutture Regione Puglia Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali - Fonte: Strutture Regione Puglia
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) - Fonte: Strutture Regione Puglia Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) - Fonte: Strutture Regione Puglia Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale			



<p>Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico</p>	<p>Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca, ecc</p>	<p>Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)</p> <p>Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)</p>	<p>Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)</p> <p>Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)</p>	<p>Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>la popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT</p> <p>N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>
<p>Riduzione del disagio abitativo</p>	<p>ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese</p>				<p>Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		

		<p>Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	
<p>Potenziamento dei servizi per il lavoro</p>	<p>Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati</p>			
<p>Sostegno all'infrastrutturazione sociale</p>	<p>Enti del Terzo Settore (ETS)</p>	<p>Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	
<p>Attrazione e partecipazione attiva dei giovani</p>	<p>Enti Locali; Associazioni terzo settore e imprese giovanili; Giovani</p>		<p>N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: ISTAT</p>	
<p>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione</p>	<p>Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi</p>		<p>Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	
			<p>Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT</p>	
			<p>Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione</p>	

<p>professionale</p>	<p>formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria</p>	<p>– Fonte: Strutture Regione Puglia Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
		<p>Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT</p>		
<p>Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica</p>	<p>ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Enti Locali</p>	<p>Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT</p>		
		<p>Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
		<p>Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)</p>		
		<p>Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia</p>		



		non residenziale)		
		<p>Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p> <p>Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p> <p>Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p> <p>Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
Valorizzazione del patrimonio culturale	<p>Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze</p>	<p>Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA</p> <p>Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitalibrary.it; SIGEA</p>		
		<p>Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p> <p>Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>		
Promozione del settore turistico	<p>Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei</p> <p>civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche</p> <p>comunali/statali/privati, imprese culturali e creative, ICCU</p>			

<p>Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'</p>	<p>ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia</p>	<p>Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT</p>	<p>Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute</p> <p>- Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani</p> <p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute</p> <p>- Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili</p>
<p>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</p>	<p>Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi</p>			

					<p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica</p>
Potenziamento della prevenzione sanitaria	AA.SS.LL.				<p>Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	AA.SS.LL.				
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT		<p>Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</p>

				Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi			Numero di processi partecipativi attivati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi			N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
				N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi			Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" - Fonte: Consiglio regionale		
				Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori - Fonte: Consiglio regionale		



<p>18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione - Anagrafe Studenti/ISTAT</p>	<p>Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)</p>	<p>Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)</p>	<p>Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>



Tab. 3

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento									
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO	
					2023	2024	2025		
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL	
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità	
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità	
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità	
	5	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	19.135 km ²	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	esterna	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	
	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche	

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	esterna	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	esterna	601	↑	↑	650	Sezione Competitività
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	163 km	-	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento									
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICAT ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO	
					2023	2024	2025		
	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	59,5 km	+64 km	+89 km	+45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità	
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	esterna	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità	
	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)	esterna	2.672,9 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	200	+100	+150	+200	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative
Riduzione del disagio abitativo	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	8	16	20	Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastruttura sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore Ore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	75%	85%	100%	-	Sezione Benessere Sociale
	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	esterna	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione - Osservatorio regionale del mercato del lavoro

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	esterna	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	esterna	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
Valorizzazione del patrimonio culturale	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore Ore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	interna	1.340	1.400	1.500	1.500	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	interna	4.954	6.000	7.000	10.000	Pugliadigitallibrary.it
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	24%	24,50 %	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	18%	18,50 %	19%	20%	Osservatorio turistico regionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	9	11	14	Sezione Trasformazione digitale
	45	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	70	231	231	Sezione Trasformazione digitale
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	esterna	48,4	↑	↑	↑	Sezione Trasformazione digitale
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7,2	Gabinetto del Presidente - RTD Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore Ore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	50			Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 92% ADE 27% COP 29%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	51	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	52			Colon retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%	Colon retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore Ore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	53	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	esterna	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Promozione dei processi partecipativi	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	16,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedi amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	59	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	35,3%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Presidenza Sezione Personale e Organizzazione – U.P.D.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	interna	177	177	177	177	Consiglio regionale
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale	interna	63	-	-	93	Consiglio regionale
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	63	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale	interna	11	11	11	12	Consiglio regionale

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicat ORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	64	Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	7	7	7	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
Favorire una normazione regionale di qualità	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	10%	15%	20%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	interna	0	20	25	25	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
Riduzione del numero dei NEET	67	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
					+1%	+3%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/es terna	10%	+1%	+3%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento								
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	Sezione Istruzione e università
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	Sezione Formazione professionale
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili



Le dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico _

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte da un lato alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi è al centro di **un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell'organizzazione regionale**, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1219 del 22.07.2021 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728) con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione, nominato con Deliberazione n. 773 del 10 maggio 2021, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un '*Decision Support System*' (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default e by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso.

Una tappa fondamentale del percorso fin qui descritto è stata l'adozione, con D.G.R. 30.05.2022, n. 791, del "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" della Regione Puglia (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1900115/DEL_791_2022.pdf/91ed93d0-6fc1-bbef-dccb-21893efa721a?version=1.0&t=1655133772861), che ha previsto l'identificazione di obiettivi in coerenza con quelli del vigente Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. adottato dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il *format* del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, rendendo evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state codificate, all'interno del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, gli Obiettivi Realizzativi, le relative linee d'azione regionali.



Nello specifico, il “Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024” (PRD) della Regione Puglia si compone di n. 26 Linee d’azione regionali, classificate – rispettivamente in base alla tematica di afferenza ed agli *stakeholders* regionali di riferimento – in “azioni trasversali” ed “azioni verticali”.

L’aggiornamento del suddetto PRD è previsto per il mese di maggio 2023; pertanto, nel richiamare il documento di prossima pubblicazione, si riporta di seguito una breve sintesi dei progetti e del relativo stato di avanzamento.

OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM

Sistema di supporto alle decisioni (DSS) che sostenga il processo decisionale con un approccio basato sui dati, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un’esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.

Stato del progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 – “Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni”, del 17.11.2022;
2. Contratto Quadro "Servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all’adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016 – id 2213- Lotto 11”, del 17.11.2022.

OR_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l’interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

Stato del progetto: avviato.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_3 Gestione del Personale

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell’iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall’utente in modalità *workspace* per l’accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.
- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all’Ente. Definizione di *dataset* da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 4 – processi approvativi) .

Affidamento su Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip - ID 2212 – Lotto 5, del 21.12.2022.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 7 – pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bachecca Digitale (in NOIPA-Puglia)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Da avviare: sub-azioni 1, 2, 3, 5 e 6.

OR_4 Gestione Ciclo della Performance

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.

Stato del progetto: avviato.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_5 Scrivania Virtuale

La scrivania virtuale è un *digital workplace* unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.

Stato progetto: da avviare.

OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi

Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali.

Stato progetto: avviato.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_7 Gestione Documentale e Conservazione

Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 16.11.2022.

OR_8 Evoluzione Sistema Avvocatura

Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.

Stato progetto: avviato.

Affidamento PO del 22.11.2022 a InnovaPuglia S.p.A.

OR_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 06.12.2022.

OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, workflow e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

Stato progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – Lotto 3 (PugliaSemplice), del 01.02.2023;
2. Accordo Quadro InnovaPuglia - Lotto 8 Empulia (eGov), del 20.06.2022.

OR_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 2: Trasparenza)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato progetto: da avviare (sub-azioni 1 e 3).

OR_12 Controllo di Gestione

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato progetto: da avviare.

OR_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato progetto: in itinere (sub-azione 1: Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione).

In corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT di InnovaPuglia - Lotto 8 (MyPay), del 01.09.2022;
2. Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud e servizi PMO per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5 (Tributi), del 12.01.2023.

Stato progetto: da avviare (sub-azione 2).



OR_14 Potenziamento Sanità

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito)

- Sub-azione 2

Due affidamenti su:

1. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 3", contratto esecutivo del 19.04.2021;
2. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 4", contratto esecutivo del 04.08.2022;

- Sub-azione 3

Due affidamenti su:

1. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 3", contratto esecutivo del 09.11.2021;
2. Accordo Quadro Consip per "l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni Contratto Quadro – Lotto 4", contratto esecutivo del 04.08.2022;

- Sub-azione 12

Affidamento su Accordo Quadro Consip per "servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni - Lotto 11", contratto esecutivo del 06.03.2023;

- Sub-azione 13

Affidamento su Accordo Quadro Consip per "servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni - Lotto 11", contratto esecutivo del 06.03.2023;

- Sub-azione 14

Affidamento su Accordo Quadro Consip "Servizi Gestionali Integrati – Lotto 5", contratto esecutivo del 05.07.2019.

Stato progetto: da avviare (sub-azioni 1, 4/11, 15/21).

OR_15 Potenziamento IAM Regionale

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su AQ Empulia ICT - Lotto 8 per "Servizi di Progettazione, Dispiegamento infrastrutture, Sviluppo, Testing, Manutenzione, Assistenza per il progetto Evoluzione dell'Identity and Access Management (IAM) Regionale e Modello di interoperabilità", del 13.01.2023

Da avviare (sub-azioni 2 e 3).

OR_16 Razionalizzazione DB regionali

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:



- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato progetto: da avviare.

OR_17 Anagrafica Unica Personale Regionale

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR_18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR_19 Nodo di Interoperabilità

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - Id 2212 - Lotto 3, del 27.09.2022.

OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response*



- *Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato progetto: avviato.

Finanziato a valere su M1C1I1.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023).

OR_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità

L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.

Stato progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

OR_22 Digital Library

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia Digital Library" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.

Stato progetto: da avviare.

OR_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.

L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato progetto: da avviare.

OR_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);

- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game* o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato progetto: da avviare.

OR_25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale

L'azione è finalizzata alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

Stato progetto: da avviare.

OR_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione

Tale ultima azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

1. Progettazione

Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato progetto: in itinere (permanente).

2. Coordinamento

Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato progetto: in itinere (permanente).

3. Monitoraggio

Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato progetto: in itinere (permanente).

4. Formazione

Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato progetto: in itinere.

Specifiche parti formative previste all'interno dei progetti PNRR M1C1I1.4.2 (accessibilità) e M1C1I1.5 (cybersecurity).

Ulteriori micro attività formative realizzate direttamente dall'Ufficio RTD.

5. Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione

Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato progetto: da avviare.

6. Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro

Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:

- il GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;

- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022.

7. Comunicazione e Change Management

Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato progetto: da avviare.

8. Qualità e Software Sicuro

Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonché garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato progetto: da avviare.

Si conferma l'attenzione dell'Amministrazione regionale alla proposizione di azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultra-sessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.

A tal proposito, si evidenzia che la Regione è amministrazione pilota nell'ambito dell'avviso pubblico "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" della M1C11.4.2 del PNRR, riconducibile anche all'OR_26 – sub-azione 4, del PRD regionale.

L'intervento, che vede come soggetto attuatore AgID e sub-attuatore l'Amministrazione regionale, si compone di tre sub-interventi:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e al territorio sui temi dell'accessibilità, con l'erogazione di n. 3 corsi di formazione, per differente bacino di utenti, sui temi dell'accessibilità digitale;
- Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione regionale previa ricognizione, i soggetti con disabilità presenti nell'Amministrazione, qualora ne risultino sprovvisti, verranno forniti di tecnologie informatiche idonee all'esercizio dell'attività lavorativa;
- Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due specifici servizi online²: verifica di conformità alla normativa, lato accessibilità, di due servizi digitali regionali destinati all'utenza esterna, e correzione del 50% dei tipi di errori presenti

Di tale progettualità, l'Amministrazione terrà conto nella definizione degli obiettivi di accessibilità, da programmare entro 31 marzo di ogni anno.

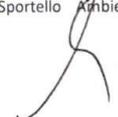
In tema di formazione, con specifico riferimento all'OR_20 innanzi illustrato, si evidenzia che la Regione Puglia risulta ammessa a finanziamento in relazione a due differenti interventi nell'ambito dell'avviso pubblico "Cybersecurity" su Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome.

Il primo progetto prevede:

- la valutazione della "cyber posture", ossia dello stato della sicurezza della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie, delle Agenzie e delle Società In House regionali;
- l'incremento della consapevolezza dei dipendenti interni al perimetro di progetto (circa 38.000 utenti) sul rischio digitale (*Security Awareness*) e la conseguente misurazione del livello raggiunto, a fine intervento, attraverso un piano di formazione (*Security Awareness Training*) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.

Il secondo progetto è finalizzato al potenziamento del sistema di sicurezza cibernetica della Regione Puglia tramite l'ampliamento delle capacità del sistema di DNS Security e l'estensione della platea degli

² I servizi online interessati dall'intervento sono: 1) Lavoro per te – Portale del lavoro – Servizio di compilazione del CV (<https://lavoroperte.regione.puglia.it> -> "Scrivi il tuo CV" ; 2) PugliaCON – Portale del territorio – Servizio Sportello Ambiente (<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/info-e-contenuti#mains>).



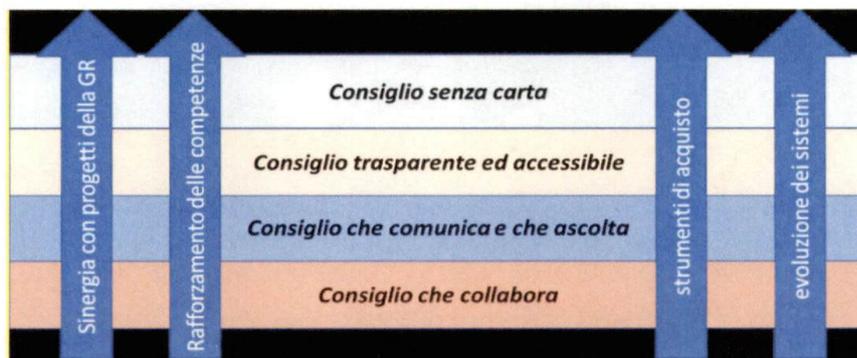
utilizzatori, coinvolgendo il personale della Regione Puglia, gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), le Agenzie regionali e le Società in house pugliesi (per un totale di circa 38.000 utenti).

L'Amministrazione regionale, per il tramite del RTD, fin dal 2022 ha avviato azioni operative due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel "Piano della Performance 2022" – approvato con la Deliberazione 31.01.2022, n. 46.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe in campo sul tema anche dal Consiglio regionale, che con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del Piano di sviluppo dei sistemi informativi del Consiglio Regionale della Puglia - Triennio 2021/2023" (<https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-general/atti-general>) ha definito lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni, Enti locali, ecc.).

Il suddetto Piano, che ha un orizzonte temporale pluriennale, risulta pienamente coerente con la priorità politica n. 3 del Consiglio regionale - "Un Consiglio regionale che si innova e che innova", contenuta nel Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse" adottato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, e può declinarsi nelle linee strategiche raffigurate di seguito in tabella:



In sintesi:

- un "Consiglio senza carta": rientrano in questa declinazione della strategia le azioni di *exploitation* della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per creare valore con la semplificazione dei processi di lavoro. Questa linea è principalmente orientata a operare dei cambiamenti di processo interni all'Organizzazione, ma è funzionale ad alimentare l'azione rivolta agli *stakeholders* esterni, dovendosi agire sulla semplificazione dei processi, sulla trasparenza e sulla accessibilità ai servizi;
- un "Consiglio trasparente ed accessibile": rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità dei siti (Portale del Consiglio Regionale e portali collegati; Portale <https://giac.consiglio.puglia.it/welcome>);
- un "Consiglio che comunica e che ascolta": rientrano in questa declinazione della strategia le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità

e della multimedialità, nonché l'attivazione di strumenti di "Citizen Relationship Management (CRM)" a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;

- d) un **"Consiglio che collabora"**: rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze.

La tabella sottostante riporta i target dei destinatari delle linee strategiche innanzi richiamate, con evidenza di un significativo target esterno.

LINEE STRATEGICHE		Consiglio senza carta	Consiglio trasparente ed accessibile	Consiglio che comunica e che ascolta	Consiglio che collabora
INTERNI	DESTINATARI				
	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
ESTERNI	Consiglieri regionali	✓			
	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓

Il Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del Consiglio regionale è un documento dinamico che segue e si conforma agli aggiornamenti della strategia nazionale sulla digitalizzazione contenuta nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (ultimo aggiornamento relativo al triennio 2022-2024, disponibile sul sito di AGID: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>). Tale Piano di Sviluppo è infatti strettamente integrato con la strategia nazionale e risponde prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first*, *digital identity only*, *sicurezza e privacy by design*, *servizi inclusivi e accessibili* che qui vengono espressamente richiamati perché essi principalmente (tra tutti gli altri principi guida indicati nel Piano Triennale e nel CAD) sono correlati agli obiettivi del PIAO. D'altro canto il modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso i **due livelli trasversali**, relativi a interoperabilità e sicurezza informatica, e, i **quattro livelli verticali** per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture, costituisce un asse portante del lavoro agile, che trova anch'esso spazio nel presente PIAO, sotto il profilo delle condizionalità e dei fattori abilitanti.

In un quadro di attuazione progressivo, che tiene conto di fattori di contesto suscettibili di mutamento, il programma di azione segue due direttrici prioritarie:

- 1) Sul tema "Sicurezza" del Piano triennale ICT, si prevede di:

1.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*), con la previsione nei piani di formazione del personale di interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.

1.2 - Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).

1.3 – *Assessment* della sicurezza del sistema informativo rispetto alle linee guida AGID n. 1/2017.

- 2) Sul tema "Un Consiglio senza Carta" del Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del C.R. è prevista:

2.1 - La revisione dei processi e la reingegnerizzazione per le attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

2.2 - La realizzazione di un servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980.

2.3 – L’adesione del Consiglio Regionale al Polo di Conservazione istituito presso Innovapuglia per l’invio in conservazione dei documenti.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un altro tema trasversale di rilievo nella strategia regionale è il **tema della parità di genere**. Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria “Agenda di Genere” (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 - https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948).

L’Agenda di Genere è un documento che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile. Tale Agenda di Genere propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell’incontro dell’8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.

La Puglia, come noto, è tutt’ora caratterizzata da significativi *gap* di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si rende pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, che sia in grado di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando il lavoro dell’Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di *policy*.

Per questo motivo per la definizione dell’Agenda di genere sono state individuate cinque **specifiche macro-aree di intervento** su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. [Qualità della vita delle donne e degli uomini](#);
2. [Istruzione formazione e lavoro](#);
3. [Competitività, sostenibilità e innovazione](#);
4. [Per un lavoro di qualità](#);
5. [Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere](#).
6. [Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa](#).

Nello specifico, in relazione alla macroarea d’intervento 1. “Qualità della vita delle donne e degli uomini”, l’obiettivo strategico inserito nell’Agenda è quello di **migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva**. Tale obiettivo è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Migliorare le condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale;
- Sostenere e qualificare il lavoro di cura;
- Promuovere la medicina di genere;
- Rafforzare l’offerta didattica ed educativa per il contrasto delle povertà educative;
- Creare e potenziare reti in grado di rispondere ai bisogni delle persone e di offrire servizi alle famiglie con speciale riguardo ai servizi di prossimità;
- Potenziare e sostenere i servizi, i piani degli orari e dei tempi delle città;
- Favorire l’innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi di prossimità.

In riferimento a tale macroarea, il Dipartimento Welfare regionale ha già avviato i seguenti interventi:

- Erogazione di *Voucher* alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro per l’acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l’infanzia e l’adolescenza;
- Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell’accesso ai servizi per la prima infanzia e per l’adolescenza;
- Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia;

- *ReD women*: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.

Nell'ambito della macroarea d'intervento 2. "[Istruzione, formazione e lavoro](#)", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda è rappresentato dall'**empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro** ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Aumentare l'occupazione femminile;
- Sostenere azioni volte all'emersione dal lavoro sommerso;
- Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro nei settori produttivi ad alta concentrazione femminile e nei settori innovativi ed emergenti;
- Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative;
- Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca.

Per la macroarea d'intervento 3. "[Competitività, sostenibilità e innovazione](#)", l'obiettivo strategico inserito nell'Agenda consiste nel **favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione**

ed è perseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche;
- Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa;
- Sensibilizzare il mondo del credito alla definizione di programmi orientati al genere nell'ambito del credito alle imprese;
- Sostenere interventi volti alla costruzione di infrastrutture di supporto (assistenza e tutoraggio) alle imprese femminili;
- Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale, ivi incluso il settore dell'economia della cura.

Con riferimento a tale macroarea il Dipartimento Sviluppo Economico regionale, a partire dal febbraio 2022, ha attivato la Misura "Nidi Donna" (scheda n. 32 agenda di Genere) e contestualmente avviato le azioni di accompagnamento specificamente previste a favore delle imprese femminili da parte di apposito gruppo di lavoro ARTI-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

Nell'ambito della macroarea d'intervento 4. "[Per un lavoro di qualità](#)", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **migliorare le condizioni del lavoro delle donne** e nel **ridurre i divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera**. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue;
- Promuovere azioni positive per ridurre il *gender pay-gap* ;
- Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi (welfare aziendale);
- Promuovere la partecipazione delle donne nei ruoli decisionali;
- Promuovere forme di incentivazione e/o criteri preferenziali nell'attribuzione di incentivi alle aziende che adottino un'organizzazione del lavoro *gender oriented* ;
- Migliorare le condizioni di lavoro e l'accesso a servizi per la conciliazione delle donne con lavoro autonomo ;
- Promuovere azioni di sostegno previdenziale e la transizione verso un lavoro stabile ;
- Promuovere un'offerta di servizi diversificati rivolti a minori e anziani e contrastare il lavoro irregolare o sommerso nell'economia della cura.

Per tale macroarea il Dipartimento Welfare regionale ha attivato apposito intervento, denominato "Supporto alla diffusione di Piani di Welfare aziendale nelle PMI e nelle grandi aziende".

Con riferimento alla macroarea d'intervento 5. "[Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere](#)", gli obiettivi strategici inseriti nell'Agenda consistono nel **contrastare la violenza maschile sulle donne** e nel **contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere**.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi:



- Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;
- Sostenere le reti anti violenza e qualificare i servizi dei Centri anti violenza e delle case rifugio;
- Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di *empowerment* delle donne ;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI ;
- Contrastare l'instabilità finanziaria dell'età adulta delle donne a causa delle scelte fatte nel corso della vita e legate alla cura della famiglia (figli, genitori anziani, disabilità) ;
- Promuovere l'autonomia abitativa e il contrasto all'isolamento ;
- Sostenere le donne fuoriuscite dal mercato del lavoro a rientrarvi con percorsi *ad hoc*.

Nell'ambito di tale macroarea il Dipartimento Welfare regionale ha avviato le campagne di comunicazione "Non lavartene le mani" e "Allenati contro la violenza" ed ha altresì avviato la nuova programmazione per il consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi anti violenza (CAV e Case Rifugio), nonché le attività per sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Fra le misure trasversali di sistema di cui alla macroarea d'intervento 6. [Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa](#), infine, l'Agenda di Genere ha previsto l'introduzione della **Valutazione dell'Impatto di Genere (VIG)**, quale strumento volto a dare evidenza dell'integrazione di genere (*gender mainstreaming*) nelle politiche e nelle prassi amministrative di valutazione (*ex ante*) degli atti regionali, al fine di individuare i principali *gap* di genere ed intercettare le misure più idonee a ridurli. L'obiettivo, in sostanza, è che la valutazione di impatto diventi uno strumento integrativo del procedimento di adozione dei provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale e dai dirigenti amministrativi della Regione Puglia, volto a ridurre i principali *gap* di genere e a diffondere la cultura di genere in tutte le strutture organizzative regionali. La suddetta Valutazione dell'Impatto di Genere è stata illustrata nei suoi aspetti sia teorici che applicativi attraverso apposite Linee Guida, approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021 (https://www.regione.puglia.it/documents/50493/1947579/DEL_720_2021.pdf/bba02978-debe-9845-fb75-c50fef98ed62?t=1633079881959), cui ha fatto seguito la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1879284/DEL_302_2022.pdf/d52ab7f4-8018-2d8a-160f-36287acbff08?version=1.0&t=1650972911571) recante disciplina del relativo sistema di monitoraggio, avviato in fase sperimentale dal 1 aprile 2022 e la D.G.R. n. 1476 del 28/10/2022 finalizzata a la proroga della fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere fino al 31/03/2023.

Nell'ambito di tale macroarea, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ha strutturato ed avviato i seguenti interventi:

- Supporto strategico, operativo e formativo al sistema delle autonomie locali per i piani locali di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità nelle politiche territoriali. Attraverso l'erogazione di un contributo finanziato dal bilancio autonomo regionale, in convenzione con ANCI Puglia, è stato avviato un percorso di sviluppo/implementazione di misure finalizzate all'attuazione della parità di genere presso n. 60 Comuni pilota pugliesi individuati all'esito di procedura selettiva ad evidenza pubblica: a garanzia dell'efficacia della sperimentazione e per intensificare la sinergia tra EE.LL. e Regione Puglia attraverso un approccio di rete, è stata costituita la Cabina di Regia regionale Parità di Genere (CRPG) quale sede di confronto ed integrazione fra i soggetti istituzionali che operano per la promozione, diffusione e garanzia delle politiche di genere.
- Con particolare riferimento al dominio "conoscenze", con la D.G.R. n. 975 dell'11/07/2022 è stato approvato il progetto "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM". L'intervento si pone l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM (acronimo di *science, technology, engineering, and mathematics*) attraverso l'individuazione di n. 16 reti di scuole-polo che, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Foggia, attueranno interventi formativi/informativi su alunni, docenti e comunità e cureranno la realizzazione degli *Hackathons* Regionali delle STEM.
- Con riferimento al dominio "rappresentanza", con la D.G.R. n. 1036 del 25/07/2022 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa con la RAI s.p.a. denominato "No Women No Panel – Senza Donne

Non Se Ne Parla”, finalizzato a promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini da realizzarsi attraverso un monitoraggio dei *panel* organizzati direttamente ed esclusivamente dalla Regione Puglia.

L'applicazione del principio di pari opportunità rileva, inoltre, nell'attuazione degli interventi a valere sul (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 (cfr. D.G.R. n. 130 del 16/02/2023 ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060”, che tra le Autorità competenti per la Regione Puglia annovera il Referente per la parità di genere/pari opportunità) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali.

La priorità in tema di parità di genere è condivisa anche dal Consiglio regionale, che ha assunto fra i propri obiettivi di performance per l'anno 2023, fra gli altri, due specifici obiettivi operativi connessi alle politiche di genere: il primo obiettivo è inerente allo studio, realizzazione e predisposizione di una banca dati – a supporto delle relazioni interistituzionali e multilivello e dei rapporti con enti e soggetti pubblici e privati del territorio – contenente ogni riferimento utile (carica istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici, ecc.) relativo alla Rete delle Donne elette nei comuni, province e città metropolitane pugliesi prevista dalla legge regionale n. 7/2007 quale organismo di promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni e nella vita politica; il secondo concerne l'organizzazione di giornate di formazione, studio e approfondimento, rivolta a cittadini, imprese e istituzioni pugliesi, sulle problematiche di genere, in un'ottica di approfondimento degli strumenti attualmente messi in campo dalle norme europee, nazionali e regionali.

▪ Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo³.

L'attuale fase storica si presenta, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC, come *“una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est”* nella quale *“l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”*⁴. In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di *“filo rosso”* all'interno del nuovo strumento programmatico introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato *“dimensione del valore pubblico”* e dall'altro *“strumento per la creazione del valore pubblico”*, avendo di per sé *“natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente”*. Infatti, *“nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando*

³ Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

⁴ ANAC, *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Schema dopo la consultazione con i relativi allegati”*, p. 17.

correttamente l'azione amministrativa (...) Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'Amministrazione in termini di utilità ed efficienza"⁵.

L'attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO/PTPCT.

Dal punto di vista dei tempi di adozione del PIAO/PTPCT, come noto, con contestuale Comunicazione del 17 gennaio 2023 il Presidente dell'ANAC ha precisato che *"al fine di concedere alle Amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto"*. Tale proposta dell'Autorità è stata presentata al Ministro per la Pubblica Amministrazione che, condividendo l'esigenza di differimento dei termini, ha avviato la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto cd. "mille proroghe" nel senso auspicato dall'Autorità: conseguentemente, l'art. 10, co. 11-bis, del D.L. 29/12/2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazione dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha differito - per l'annualità 2023 - al 31 marzo il termine (31 gennaio) previsto per l'approvazione del PIAO.

La Regione Puglia, attesa l'esigenza di garantire la tempestività della programmazione annuale e triennale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, al fine di consentire alle Strutture un'efficace implementazione delle azioni e delle misure di prevenzione previste in ciascun settore, e segnatamente nei settori ad elevato rischio corruttivo, ha inteso tuttavia predisporre comunque con apposito atto **l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale per il triennio 2023-2025**, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 85 dell'08/02/2023 e pubblicato sia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia ([Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2019932/DEL_85_2023.pdf/b9bf7bf0-3781-3254-334e-d98b94a2e6cd?version=1.0&t=1677576857354)) che sul Bollettino Ufficiale regionale (BURP n. 20 suppl. del 28/2/2023 - https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2019932/DEL_85_2023.pdf/b9bf7bf0-3781-3254-334e-d98b94a2e6cd?version=1.0&t=1677576857354) - cui si rimanda nella sua interezza per ogni opportuno approfondimento.

La strategia regionale di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla richiamata D.G.R. n. 85/2023 costituisce presupposto fondamentale del presente PIAO, integrandosi con quest'ultimo in tutte le sue parti.

Analisi e valutazione d'impatto del contesto esterno e interno

Con riferimento all'analisi di contesto, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 ha inteso indagare, oltre agli indicatori di rischio corruttivo e di percezione dello stesso nel contesto regionale, anche le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione e di incrementare l'esposizione di quest'ultima al rischio corruttivo.

Il contesto socio-economico del territorio pugliese, infatti, nonostante evidenti segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da significative criticità, connesse a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Per inquadrare le principali criticità del contesto socio-economico pugliese potenzialmente in grado di incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale si è ritenuto utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi

⁵ ANAC, "Piano Nazionale Anticorruzione 2022", cit., p. 24.



di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030⁶. In particolare, i macro-ambiti attenzionati sono quelli riferibili alle aree tematiche relative ad istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale. L'analisi di contesto presente nel richiamato PTPCT include anche il contesto interno all'Ente Regione, che dal punto di vista organizzativo è strutturato sulla base del Modello denominato "MAIA 2.0", adottato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, volto a rispondere alle sfide poste dal contesto esterno secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Mappatura dei processi

Nell'ambito del nuovo approccio valutativo raccomandato da ANAC con l'Allegato 1 al PNA 2019 – poi confermato nel PNA 2022 – la Regione Puglia ha condotto nel corso del 2021, con il supporto della Società in house regionale IPRES, un'attività di verifica qualitativa del data-base di mappatura dei processi organizzativi già redatto nel luglio del 2018, finalizzata all'aggiornamento della mappatura dei processi organizzativi. Tale aggiornamento è stato perfezionato con il coinvolgimento delle singole Strutture regionali attraverso incontri *one-to-one*.

La mappatura dei processi organizzativi regionali in tal modo realizzata ha previsto l'articolazione dei Processi in Categorie di processo, connesse alle principali Aree di rischio individuate da ANAC nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3) e poi confermate nel PNA 2022, di seguito richiamate:

AREE DI RISCHIO (ANAC)_

- A. Acquisizione e progressione del personale
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
- D. Contratti pubblici
- E. Incarichi e nomine
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- H. Affari legali e contenzioso
- I. Altre Aree di rischio (generali e specifiche)
 - *Governo del territorio;*
 - *Regolazione in ambito sanitario;*
 - *Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione;*
 - *Gestione dei rifiuti.*

Nei primi mesi del 2022, ad esito del monitoraggio del RPCT sugli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2021 nonché sulla base di specifiche richieste da parte di alcune Strutture regionali, si è resa opportuna un'ulteriore revisione e razionalizzazione della suddetta mappatura dei processi organizzativi, condotta sempre con il supporto di IPRES nel periodo aprile-maggio 2022, che ha consentito di razionalizzare e validare in via definitiva la classificazione dei processi organizzativi regionali e l'articolazione di questi ultimi in Categorie di processo, connesse alle principali Aree di rischio individuate da ANAC di cui innanzi, come di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO

Appalti e contratti pubblici

Arbitrato e contenzioso

⁶ L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

Attività legislativa, regolamentare e consultiva

Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte

Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere

Gestione contabile e finanziaria

Gestione delle emergenze

Gestione del patrimonio

Incarichi e nomine

Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)

Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati

Processi trasversali (gestione interna dell'ente)

Programmazione, monitoraggio e valutazione

Reclutamento e gestione del personale

Relazioni esterne e Comunicazione

Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 riporta, dunque, il seguente elenco puntuale di tutti i Processi organizzativi della Regione Puglia afferenti alle singole Categorie di processo innanzi richiamate.

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca
	Attivazione stage o tirocini formativi
	Conferimento incarichi al personale regionale
	Gestione giuridica ed economica del personale
	Adempimenti decentrati di gestione del personale
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Procedimenti disciplinari
	Contenzioso del personale
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Relazioni sindacali
	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali
	Autorizzazioni demaniali
	Autorizzazioni ambientali
	Autorizzazioni edilizie
	Autorizzazione operatori economici
	Autorizzazione dispensari farmaceutici
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
Concessioni	

	Patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo regionale Rilascio di autorizzazioni o licenze a persone fisiche Riconoscimento di titoli di studio a persone fisiche Riconoscimento titoli o qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni Esproprio e confisca di beni Gestione Albi e Registri regionali
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile
Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture Progettazione di lavori, servizi e forniture Selezione del contraente Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione di lavori, servizi e forniture Rendicontazione
Incarichi e nomine	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi Nomine commissari ad acta e regolatori
Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate Gestione delle spese Predisposizione documenti di bilancio Adempimenti contabili (anche decentrati) Adempimenti fiscali e contributivi Accertamento dei residui attivi e passivi Gestione dei fondi europei Gestione dei fondi statali Gestione dei fondi regionali (Fondo Sanitario Regionale, Fondo Regionale Trasporti, ecc.) Locazioni passive
Gestione del patrimonio	Acquisizione beni mobili e immobili Alienazione beni mobili e immobili Gestione beni immobili regionali Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria Gestione beni mobili regionali Inventariazione e catalogazione dei beni mobili Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico Gestione e aggiornamento cartografie Locazioni attive
Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze di protezione civile Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi Controlli e verifiche di tipo economico-contabile Controlli sul Sistema Sanitario Regionale Controlli in materia di aiuti di Stato Controlli su progetti finanziati Verifiche e controlli su fondi strutturali Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house) Attività sanzionatoria
Arbitrato e contenzioso	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.) Gestione del contenzioso Procedure esecutive per il recupero crediti



Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali
	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della formazione
	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)
	Consulenze e produzione di pareri
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati
	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali
	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo
	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali
	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali
	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali
	Monitoraggio progetti ed interventi
	Redazione atti di organizzazione
	Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione
Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali
	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate
	Cerimoniale e rappresentanza
	Comunicazione e relazioni con il pubblico
	Pubblicità legale (BURP; Albo Pretorio)
	Processi partecipativi
	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione
	Contrattazione e Relazioni industriali

Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

Lo strumento predisposto ed utilizzato dalla Regione Puglia per la valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi e delle Strutture regionali che li gestiscono – descritto nel dettaglio, nella sua più aggiornata articolazione, dal PTPCT 2023-2025 – è il “**Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia (VRC)**”, accessibile dal Portale web regionale e fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate nell'apposita "Guida alla compilazione".

Tale Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo si avvale di due ambiti descrittivo-valutativi distinti ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dalla descrizione di contesto e da una prima analisi di rischiosità dei processi da parte delle Strutture regionali direttamente interessate, cui si affianca un secondo ambito connesso all'inserimento di informazioni e valutazioni integrative da parte del RPCT, anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.

Secondo l'attuale configurazione del VRC, i dirigenti responsabili di ciascuna Sezione regionale - dando in ciò concreta attuazione all'obbligo di collaborazione con il RPCT - sono chiamati ad indicare, attraverso

l'applicativo web dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo di propria competenza:

- le caratteristiche generali del processo organizzativo, con particolare riferimento all'eventuale coinvolgimento di altre strutture interne all'Amministrazione o di soggetti esterni, nonché al livello di transizione digitale del processo;
- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, secondo quanto indicato dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch'essi mutuati dall'ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini e la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

Segue, all'interno dell'attuale VRC, la fase analitico-valutativa integrativa di pertinenza del RPCT, che passa attraverso l'inserimento di dati e informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT: i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti regionali nell'esercizio delle proprie funzioni da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.). Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Attraverso lo strumento del VRC la Regione Puglia cura il processo di valutazione del rischio, affinando le tre fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

In particolare, con riferimento alla **fase dell'identificazione del rischio**, è stato elaborato - in conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC - un "Registro regionale degli eventi rischiosi" (ALL. n. 2 al PTPCT 2023-2025), che rappresenta un elenco aperto e dinamico dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

La **fase di analisi del rischio**, che è svolta in stretta collaborazione con le Strutture organizzative regionali, si sostanzia nell'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione e nella stima del livello specifico di esposizione al rischio dei processi.

L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1

al PNA 2019 (<https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/Allegato%201%20-%20PNA%202019S.pdf>), è stato inteso - nell'ambito del Sistema VRC regionale - come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

L'analisi del livello di esposizione al rischio dei processi, come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, è condotta mediante un approccio di tipo qualitativo, attraverso l'applicazione degli indicatori di rischio (*key risk indicators*) già utilizzati per il PTPCT 2022-2024, in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono i seguenti:

- il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo;
- il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti;
- il livello di opacità del processo decisionale;
- le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini;



- la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

Completano l'analisi del livello di rischio le informazioni, da riportare nel VRC, relative a:

- le misure di prevenzione del rischio (previste dal PTCPT o ulteriori) messe in campo con riferimento ai processi organizzativi analizzati;
- il livello di collaborazione della Struttura regionale responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. nonché nella sua attuazione;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterni ed interni e del R.P.C.T.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consentono quindi di pervenire alla redazione di specifiche schede di sintesi per processo, nelle quali sono riportate le valutazioni di rischio di ciascun processo organizzativo, con l'indicazione della Struttura di competenza e con il dettaglio relativo sia al "rischio inerente", ovvero al rischio collegato all'attività senza considerare le eventuali azioni volte a ridurre la probabilità e/o l'impatto, sia al cosiddetto "rischio residuo", ovvero al rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Infine, nella **fase di ponderazione del rischio**, si stabiliscono:

- le ulteriori azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Una serie di misure di prevenzione del rischio generali e specifiche sono state previste dal PTPCT 2023-2025, cui si rinvia nella sua interezza per la relativa illustrazione di dettaglio.

Le misure generali di prevenzione del rischio comprendono:

- Misure di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; Formazione; Trasparenza.
- Misure di tipo soggettivo: Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing*; Divieti *post-employment (pantouflage)*; Rotazione straordinaria.

A tali misure si aggiungono alcune misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo, dedicate a settori di particolare rilevanza o criticità, e segnatamente:

- Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici;
- Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE.

Tali misure di prevenzione, sia generali che specifiche, sono oggetto di continua implementazione connessa all'esito di analisi più approfondite rispetto a tematiche specifiche ovvero al verificarsi di fatti corruttivi che fanno emergere criticità connesse alle modalità di prevenzione fin qui adottate.

In particolare, si richiamano le misure di prevenzione in materia di appalti e contratti, integrate e rafforzate all'interno del richiamato PTPCT 2023-2025 anche tenendo conto delle più recenti indicazioni fornite da ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022: in relazione con il nuovo "Registro eventi rischiosi della Regione Puglia" – contenuto nell'Allegato A2 al suddetto PTPCT – è stato predisposto un elenco delle "Misure di prevenzione del rischio corruttivo in materia di appalti e contratti pubblici", da consolidare (se già presenti) o da implementare (se non ancora presenti o non strutturate) nel triennio di riferimento del presente Piano, con l'indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna misura per fase e sotto-fase di processo delle procedure di gara – riportato in Allegato A3 al medesimo PTPCT.

Si richiama altresì il potenziamento delle misure di prevenzione di carattere specifico attivate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR), ivi compresa l'attivazione di specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate, al fine di regolare i meccanismi di segnalazione di eventuali illeciti inerenti all'ambito d'azione dei Programmi Operativi.

Ai fini dell'identificazione e valutazione del rischio specifico, oltre che della progettazione di adeguate misure di prevenzione del rischio, una particolare attenzione sarà riservata ai processi connessi ad obiettivi

di valore pubblico, secondo l'impostazione del VRC innanzi richiamata anche attraverso sue eventuali rimodulazioni.

Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT 2023-2025 della Regione Puglia è articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e in un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.) anche avvalendosi di incontri ed audit specifici, è chiamato a verificare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta.

Il Piano ha previsto che il monitoraggio di secondo livello venga effettuato dal RPCT, in fase di prima applicazione, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica. Il medesimo Piano ha previsto altresì che, nel corso del triennio, oltre a rafforzare la struttura di supporto del RPCT e a valorizzare il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si procederà all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica.

La programmazione per garantire la trasparenza e l'accesso

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come «*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*».

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione.

La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che «*la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione*».

Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte V del PTPCT 2023-2025 – recante definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui occorre garantire la pubblicità e trasparenza – cui si rinvia e che il presente Piano conferma integralmente.

Si ritiene utile tuttavia richiamare in questa sede l'Allegato A1 ("*Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia*") al suddetto PTPCT 2023-2025, che declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 s.m.i. posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, Strutture regionali responsabili della pubblicazione, termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, soggetti e forme del monitoraggio.

Il suddetto Allegato A1 è stato aggiornato ed integrato, rispetto alla sua precedente formulazione (rif. All. A1 a PTPCT 2022-2024), recependo le principali novità normative in materia di trasparenza degli appalti e contratti pubblici e di trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, in uno con le più recenti indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022. Al fine di adeguare la nuova versione dell'Allegato A1 al Sistema applicativo regionale in uso (piattaforma web "Amministrazione Trasparente") e consentirne il pieno utilizzo da parte delle Strutture regionali anche per le parti integrate o inserite *ex novo* relative a contratti pubblici e interventi finanziati con fondi PNRR si procederà, nel minor tempo possibile, all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia nei termini sopra descritti, in adeguamento all'evoluzione normativa ed al PNA 2022.

▪ Sottosezione di programmazione – **Performance**

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" (cd. decreto Brunetta), ha introdotto specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti. In applicazione del suddetto D.lgs. n. 150/2009 la Regione Puglia ha approvato la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere il miglioramento della performance organizzativa ed individuale del personale dipendente.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, quindi, la Regione redige periodicamente un documento programmatico triennale (ad aggiornamento annuale) denominato "Piano della Performance", che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come configurato secondo il D.L. n. 80/2021 convertito in L. n. 113/2021, rappresenta un documento di programmazione unico destinato a regime ad accorparsi, tra gli altri, anche il Piano della Performance.

Tuttavia, nell'ambito di un contesto normativo scarsamente definito ed ancora in evoluzione, nelle more dell'adozione del PIAO 2023 - 2025 la Regione Puglia, per consentire il fisiologico sviluppo del ciclo della performance su base annuale, come previsto dal §2.1.1 del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" regionale (cd. SMIVAP), approvato con DGR n. 28 del 13.01.2020, e dall'art. 10, lett. a) del D.lgs. 150/2009, ha avviato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2023.

Per le Strutture della Giunta Regionale, si è proceduto dapprima all'aggiornamento degli **obiettivi strategici triennali** con DGR n. 141 del 20/02/2023 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_141_2023%20Piano%20Obiettivi%20Performance.pdf), per poi definire – in coerenza con tali obiettivi strategici triennali – gli **obiettivi operativi annuali confluenti nel Piano della Performance 2023**, adottato con DGR n. 228 del 28/02/2023 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_228_2023_02_28%20Piano%20ella%20Performance%202023.pdf).

Nello specifico, gli **obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2023 per le Strutture di Giunta Regionale** possono essere ricompresi in tre categorie:

- Obiettivi di semplificazione;
- Obiettivi di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- Obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.

Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l'intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione delle procedure sia di tipo economico-contabile che amministrativo rivestono un ruolo

fondamentale; l'ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l'interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile.

Gli obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell'Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell'accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del *'digital divide'* nell'ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.

Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono infine perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

Analoga strutturazione vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2023 relativo alle **Strutture del Consiglio Regionale**, rispetto alle quali gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 sono stati adottati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 10.01.2023 (<https://www.consiglio.puglia.it/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>), mentre la definitiva approvazione del Piano della Performance 2023 è avvenuta con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 157 del 31.01.2023 (<https://www.consiglio.puglia.it/performance/piano-della-performance>). Tali obiettivi sono peraltro richiamati nel dettaglio anche nella Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (<https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-general/atti-general>) recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale della Puglia, Allegato 1 al presente Piano.

Tra le dimensioni oggetto di programmazione strategica di performance da parte del Consiglio Regionale si segnalano:

- **Obiettivo di semplificazione:** qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto in ordine ai programmi dell'accesso, tramite la creazione, sul sito web del Corecom Puglia, di un video-guida evolutivo per l'utilizzo della piattaforma Pro.A.Tv.⁷ per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L. n. 103/75;
- **Obiettivo di digitalizzazione:** garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024

In un'ottica di semplificazione ed integrazione della programmazione degli obiettivi di performance all'interno del presente PIAO, gli obiettivi e indicatori di performance dell'intera Amministrazione regionale risultano declinati, per l'annualità 2023, a partire dalle priorità politiche di legislatura (Programma di governo regionale) ed in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale e di bilancio, ma con un'attenzione specifica al "valore pubblico" – inteso come già detto quale incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo – generato dall'azione amministrativa connessa ad alcuni obiettivi (appunto, quelli di valore pubblico) ed ai connessi indicatori.

L'interrelazione Performance/Valore pubblico prende forma attraverso una serie di Obiettivi operativi del Piano Performance 2023, costruiti in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, come rappresentato nella

⁷ Sistema informativo per la gestione dei processi legati alle attività di esecuzione di quanto previsto dalla L.103/75, in merito alla realizzazione dei programmi dell'Accesso in collaborazione con RAI 3. Cfr. <https://proatv.consiglio.puglia.it/login>.



tabella allegata (**Al. A3**) al presente PIAO recante "Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali agli Obiettivi di Valore Pubblico" ed alla quale si rinvia nella sua interezza.

Nella tabella di cui all'Allegato A3, peraltro, in corrispondenza di ciascun Obiettivo operativo è riportata l'indicazione della rispettiva Categoria di processo e del relativo processo di riferimento, al fine di consentire una prima forma di integrazione con la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO e con le specifiche misure di prevenzione ivi previste.

SEZIONE 3 _ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

▪ Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale della Puglia si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. L'avvio della XI legislatura è stato segnato da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, con lo scopo di superare talune criticità organizzative del modello precedente: si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta l'attuale riferimento in materia.

Secondo tale modello, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale), sono stati istituiti dieci Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza, corrispondenti ad altrettante aree tematiche (Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare). All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate Strutture dirigenziali di Staff, con ruoli di tipo straordinario, e Strutture dirigenziali di Progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

Il modello organizzativo MAIA 2.0 ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° grado (Sezioni); il *Management Board*, con il compito di supportare il Presidente nelle



scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici che possono avere una durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.

Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", funzionalmente incardinata nella struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interfacciandosi con le diverse strutture regionali, competenti per ciascuna missione, al fine di monitorare i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici e i soggetti collettivi del territorio le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema anche informatico di raccolta dei dati relativi funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR. Tale Struttura di progetto, con successiva D.G.R. n. 250 del 6 marzo 2023, per le ragioni organizzative nella stessa richiamate, è stata incardinata quale Struttura speciale nel Gabinetto del Presidente.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca l'**organizzazione del Consiglio Regionale**.

Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007. Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino alla recente adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 – che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

Il suddetto Regolamento disciplina - nell'ambito del Capo II - il sistema organizzativo del Consiglio regionale prevedendo, per ragioni di coerenza e raccordo con l'organizzazione della Giunta regionale, un'articolazione organizzativa nelle seguenti Strutture:

- Segretariato Generale;
- Sezioni;
- Servizi;
- Strutture dirigenziali di Progetto;
- Strutture dirigenziali di Staff;
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione.

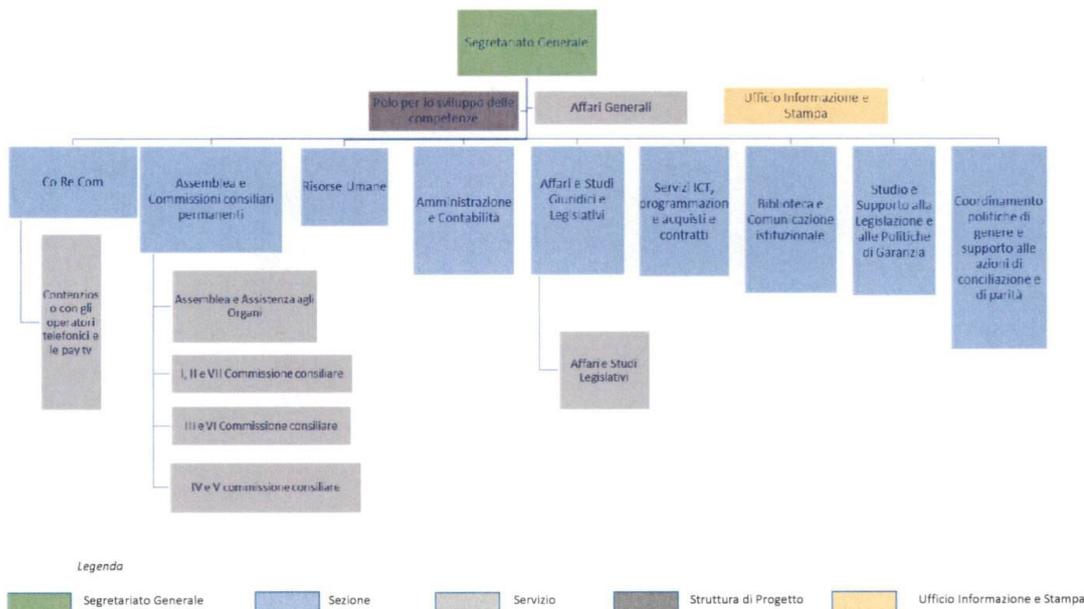
Il Segretariato Generale del Consiglio Regionale è l'unità organizzativa apicale di sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale: esso svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e dei singoli Consiglieri, cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni e costituisce la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio regionale. Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza e dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Segretario Generale. I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio regionale: sono unità



organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, con elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive del Dirigente di Sezione. Le Strutture di Progetto curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale ed alle Sezioni, provvedendo all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative non ordinarie; le Strutture dirigenziali di staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo; le attività di informazione e comunicazione sono affidate infine ad una specifica Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione.

Il Consiglio regionale, inoltre, è organo che presiede ad importanti Organismi di garanzia e partecipazione: il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com. Puglia), la Consulta regionale femminile, la Commissione pari opportunità, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità.

Segue una rappresentazione grafica dell'organigramma del Consiglio Regionale:



▪ **Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile**

L'introduzione del lavoro agile presso le Strutture della Giunta Regionale è avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 5 marzo 2020 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1372223/DEL_280_2020.pdf/3699acc5-735e-17f1-24df-168299731486?t=1623066326195) ed è coincisa con l'inizio della emergenza epidemiologica da COVID-19, costituendo, di fatto, la principale misura organizzativa di contrasto alla diffusione del virus. Fino a quel momento, infatti, era il telelavoro l'unica modalità prevista e regolamentata per lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza. Nell'arco del biennio 2020-2022, poi, la regolamentazione del lavoro agile è a più riprese stata modificata, non soltanto in attuazione delle disposizioni previste a livello statale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, ma anche in un'ottica di rafforzamento dell'autonomia organizzativa ed esecutiva del personale e di maggiore responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati

attraverso una riprogettazione delle competenze e dei comportamenti, che si iscrive in un più ampio progetto di innovazione organizzativa e tecnologica, che la Regione Puglia aveva già avviato.

Da questo punto di vista l'esperienza maturata durante la fase emergenziale, al netto dei profili di maggiore peculiarità direttamente collegati alla situazione epidemiologica, costituisce un punto di partenza per un ripensamento ad ampio spettro delle modalità *tradizionali* di organizzazione del lavoro, alla luce delle evidenze emerse in sede attuativa. In particolare, la fase emergenziale appena conclusa ha dimostrato la centralità strategica, in un progetto di implementazione del lavoro agile, di una cultura organizzativa orientata ai risultati e supportata dalle potenzialità delle tecnologie digitali, che presuppone la costruzione di un adeguato sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale e organizzativa.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione regionale ha confermato la scelta verso un modello di organizzazione del lavoro più flessibile, realizzata prevalentemente attraverso il ricorso al lavoro agile e, in misura più limitata, al telelavoro. In particolare, l'istituto del lavoro agile, in quanto caratterizzato da un allentamento dei tradizionali vincoli di tempo e di luogo nella esecuzione della prestazione, rappresenta uno strumento di organizzazione del lavoro in grado di rispondere più efficacemente alle sollecitazioni che provengono dalla evoluzione tecnologica e di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il lavoro agile, inoltre, puntando sull'orientamento ai risultati e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, è finalizzato a conseguire il miglioramento dell'efficienza del servizio pubblico e l'innovazione organizzativa oltre che la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

L'esperienza di lavoro agile fin qui svolta ha peraltro evidenziato, in particolare, un apprezzabile miglioramento della performance organizzativa dell'Ente in termini di:

- economicità dell'azione amministrativa (attraverso, ad es., la riduzione dei costi delle utenze, della cancelleria, della spesa per buoni pasto);
- efficienza dell'azione amministrativa (attraverso una riduzione delle assenze ed un incremento della produttività, che determina un incremento della efficacia dell'azione amministrativa).

In tal senso, in una prospettiva di bilanciamento della finalità di miglioramento dei servizi all'utenza e di benessere organizzativo, realizzato quest'ultimo a partire da una maggiore conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro secondo una logica *win-win*, si ritiene che **il lavoro agile possa costituire una leva importante per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente Regione, funzionale anche alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.**

Per quanto concerne **la regolamentazione ed il livello di attuazione del lavoro agile**, l'Amministrazione regionale ha continuato a garantire nel corso del 2022, nelle more della completa e definitiva regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, l'accesso al lavoro agile, su base volontaria, a tutti i dipendenti nel rispetto delle condizionalità prescritte dal decreto ministeriale dell'8 ottobre 2021 recante "*Modalità di organizzazione per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*" e dalle successive Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile ex articolo 1, comma 6, del citato decreto ministeriale adottate nel 2021.

In considerazione della complessità della struttura regionale, è stata confermata la scelta per un **modello di gestione del lavoro agile di tipo decentrato**, sia nella fase genetica sia nella fase funzionale: l'accesso all'istituto e, quindi, la preliminare verifica delle condizionalità, nonché la definizione delle modalità di svolgimento della prestazione spettano, infatti, a ciascun dirigente con riferimento al personale afferente alla Struttura dallo stesso diretta. Condizione essenziale per l'attivazione del lavoro agile, come noto, è la compatibilità delle attività da svolgere con la flessibilità – sul piano spazio-temporale – della prestazione lavorativa. Ad esito di tale verifica di compatibilità viene effettuata dunque la ricognizione delle attività c.d. 'smartabili', salvo quanto di seguito si preciserà alla luce delle previsioni a tale riguardo introdotte dal nuovo Contratto collettivo nazionale (CCNL) delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Sul piano della regolamentazione del lavoro agile, a seguito dell'emanazione del citato decreto ministeriale dell'8 ottobre 2021, l'Amministrazione regionale ha adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n.

1848 del 15 novembre 2021
(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1768052/DEL_1848_2021.pdf/35cf1ea6-c688-3980-



[704d-2f6ed910f334?version=1.0&t=1637587212076](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1797283/DEL_2227_2021.pdf/1926b36b-fcad-84d8-4a34-65630f50f14f?version=1.0&t=1641553731345)), prorogata ed integrata con successiva Deliberazione n. 2227 del 29 dicembre 2021 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1797283/DEL_2227_2021.pdf/1926b36b-fcad-84d8-4a34-65630f50f14f?version=1.0&t=1641553731345), una nuova disciplina del lavoro agile, di natura transitoria, nelle more della regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva. L'impianto della suddetta disciplina è stato sostanzialmente confermato nell'ambito dei successivi provvedimenti adottati dall'Amministrazione in materia: Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 28 marzo 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1859667/DEL_446_2022.pdf/e1a46c1c-c50c-166e-b9b4-9e2287a4e9a1?version=1.0&t=1649154594349), Deliberazione n. 914 del 27 giugno 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1905179/DEL_914_2022.pdf/f754c4f7-fce9-fd06-c303-ad2abc412f1d?version=1.0&t=1656599815020) e Deliberazione n. 1914 del 19 dicembre 2022 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2001006/DEL_1914_2022.pdf/4139aa9e-0183-8556-80b5-07fac6b33ea3?t=1672334652573).

Al fine di definire una base minima comune di regole per la gestione funzionale del lavoro agile, la Sezione Personale ha altresì adottato, con Determinazione dirigenziale n. 362 del 30 marzo 2022, il modello di accordo individuale di lavoro agile contenente gli elementi essenziali che le Strutture devono concordare con i dipendenti per l'attivazione dell'istituto.

Nell'ambito della disciplina regionale di cui innanzi, ferma restando l'osservanza di tutte le condizionalità prescritte dalla normativa statale, il principio generale di prevalenza del lavoro in presenza rispetto al lavoro da remoto è stato applicato a tutti i dipendenti che intendevano avvalersi del lavoro agile, garantendone il rispetto, unitamente al principio della rotazione attraverso la fissazione, a far data dal 1° gennaio 2022, di un limite mensile massimo di otto giornate di lavoro in modalità agile per ciascun lavoratore, verificabile anche su base plurimensile ai sensi della circolare interministeriale del 5 gennaio 2022.

La regolamentazione dell'istituto a livello regionale fin qui richiamata e la sostanziale ripresa del lavoro prevalente in presenza hanno determinato, rispetto alla fase pandemica, una riduzione del lavoro svolto in modalità agile, come emerge dalle percentuali riportate nelle tabelle sottostanti, confermando comunque apprezzabili risultati correlati all'utilizzo dell'istituto anche in termini di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

PERSONALE IN LAVORO AGILE				
Anno	Personale	Percentuale di lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio	Percentuale di lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio	Percentuale complessiva di lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio
2021	Comparto	68,34%	84,12%	75,12%
	Dirigenza	71,18%	85,18%	77,87%
	Totale	68,45%	84,17%	75,24%
2022	Comparto	37,41%	55,38%	45,30%
	Dirigenza	32,29%	56,92%	44,49%
	Totale	37,19%	55,46%	45,27%

ATTIVITA' PRESTATI IN MODALITA' AGILE				
Anno	Personale	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne	Percentuale di giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale
2021	Comparto	28,74%	42,69%	34,74%
	Dirigenza	17,13%	24,49%	20,56%
	Totale	28,25%	41,81%	32,27%
2022	Comparto	17,58%	26,27%	21,47%
	Dirigenza	8,23%	17,15%	12,44%
	Totale	17,10%	25,76%	20,98%

Dai dati contenuti nelle tabelle sopra riportate emerge, peraltro, come il lavoro agile continui ad essere utilizzato in misura prevalente dalle lavoratrici in considerazione della connaturata vocazione conciliativa sottesa all'istituto.

Risulta interessante anche l'analisi del rapporto tra ore/giornate effettivamente lavorate ed ore/giornate previste da CCNL di riferimento, sulla base delle tabelle riportate di seguito:

PERSONALE DI COMPARTO			
Anno	Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
2021	85,05%	83,47%	84,36%
2022	76,71%	76,50%	76,62%

PERSONALE AREA DIRIGENZA*			
Anno	Rapporto tra giornate effettivamente lavorate e giornate previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
2021	85%	82%	83,49%
2022	83,86%	81,18%	82,54%

Risulta confermato l'incremento del grado di impiego del personale di comparto in lavoro agile, già rilevato nelle annualità 2020 e 2021 rispetto al 2019, calcolato in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: malattia, aspettativa, maternità, legge n. 104/1992, etc.). Al netto di una lievissima flessione dei valori percentuali rispetto al 2021, ove il ricorso al lavoro agile è stato però nettamente maggiore, permane poi un generale incremento del grado di impiego del personale rispetto ai dati rilevati nel periodo in cui il personale svolgeva la prestazione esclusivamente in presenza.

Con riferimento agli effetti in termini di economicità derivanti dal ricorso al lavoro agile nell'anno 2022, si registra un incremento della spesa rispetto al 2021 per quanto concerne la erogazione dei buoni pasto, della indennità di missione e trasferimento e dello straordinario, conseguente al graduale rientro in presenza e al vincolo dello svolgimento della prestazione in misura prevalente nella modalità in presenza. Si rileva, invece, una ulteriore riduzione dei consumi di energia elettrica, indicativa della diffusione di comportamenti e abitudini virtuose da parte dei dipendenti.

VOCE	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA NEL 2022 RISPETTO AL 2021
Buoni pasto	+17,82%
Indennità di missione e trasferimento	+32,59%
Straordinario	+52,87%
Consumi energia elettrica*	-6,3%

* Per quanto concerne l'energia elettrica, il valore percentuale è riferito alla sede principale presso la quale è collocato il numero prevalente di uffici ed esprime la riduzione in termini di consumi.

Dal punto di vista delle misure digitali adottate – nel quadro di un generale avanzamento dei processi di digitalizzazione e de materializzazione programmati e in corso di realizzazione, anche nell'ambito del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (c.d. PNRR) – nel corso del 2022 si è proceduto ad una implementazione degli strumenti messi a disposizione dell'Amministrazione per lo svolgimento del lavoro agile.

In particolare:

- E' stato assicurato al 100% dei lavoratori agili che ne abbiano fatto richiesta l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, l'uso del sistema Diogene per la protocollazione remota, l'archiviazione in *cloud* per la condivisione dei documenti, l'accesso alle banche dati regionali e nazionali condivise.
- E' stata garantita la disponibilità di caselle PEC a livello di singola Sezione/Struttura equiparata e la titolarità di firma digitale per tutti i dirigenti e per tutto il personale di comparto di categoria D e C.
- Sono stati forniti ulteriori laptop, per un totale di n. 480 complessivamente, messi a disposizione del personale richiedente a partire dal 2020.
- Sono state diramate a tutti i dipendenti indicazioni operative per l'utilizzo sicuro delle strumentazioni, diffondendo, per il tramite del Responsabile della Transizione Digitale, buone pratiche per la sicurezza informatica.

Inoltre, nell'ambito delle misure formative di accompagnamento e supporto alla applicazione di un modello di organizzazione flessibile del lavoro, l'Amministrazione ha ritenuto prioritario rafforzare le competenze digitali, assicurando, con una diversificazione delle attività basata sui fabbisogni rilevati, l'accesso al set minimo di conoscenze e abilità di base che consente al dipendente pubblico di partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica Amministrazione in una prospettiva di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento. In tal senso, l'Amministrazione ha aderito al progetto denominato "*Competenze digitali per la PA*", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tuttora in corso di svolgimento, contenente un'offerta formativa articolata per area di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli.

Si procede quindi all'illustrazione, nella presente sede, del **programma di sviluppo del lavoro agile regionale**, anche alla luce delle disposizioni del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, che introduce per la prima volta nella contrattazione collettiva del pubblico impiego la disciplina del 'lavoro a distanza', articolato in 'lavoro agile' e 'lavoro da remoto'.

Nella definizione contrattuale, l'istituto del lavoro agile "*è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro*". Il contratto collettivo, dunque, attribuisce al lavoro agile una funzione di bilanciamento della finalità di miglioramento dei servizi all'utenza e di benessere organizzativo, realizzato quest'ultimo a partire da una maggiore conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, secondo una logica *win-win*. A tal fine, l'elemento distintivo del lavoro agile rispetto ad altre forme di lavoro a distanza è rappresentato, ai sensi dell'articolo 63, comma 2 del CCNL, dall'assenza di "*precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale*".

Il lavoro da remoto viceversa, ai sensi dell'articolo 68, commi 1 e 4, del richiamato CCNL, "*può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato*". In particolare, il ricorso al lavoro da remoto è previsto "*nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi, oltretché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro*".

Da qui la necessità di definire il programma di sviluppo del lavoro agile per il triennio 2023-2025 a partire dall'individuazione del perimetro delle aree di applicazione degli istituti che disciplinano il lavoro a distanza (ossia, appunto, il lavoro agile ed il lavoro da remoto), anche in conseguenza della disapplicazione della

previgente disciplina sperimentale in materia di telelavoro, che esclude l'approvazione di nuovi progetti a far data dal 17 novembre 2022 ed il naturale esaurimento di quelli in essere.

Alla luce sia della sopravvenuta regolamentazione contrattuale che delle previsioni contenute nel decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, pertanto, l'Amministrazione è chiamata ad aggiornare ed adeguare la vigente disciplina del lavoro agile e ad adottare una nuova regolamentazione delle altre forme di lavoro a distanza, tra cui il lavoro da remoto, tenendo conto in entrambi gli ambiti di intervento dei principi generali fissati dal contratto collettivo nonché, sul piano procedurale, della forma di partecipazione e confronto sindacale per gli aspetti previsti dall'art. 5, co. 3, lett. l) del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

L'applicazione della normativa contrattuale comporterà inoltre, in aggiunta ai soggetti già interessati a vario titolo dalla tematica (Responsabile per la Transizione Digitale; Sezione Provveditorato ed Economato; Organismo Indipendente di Valutazione; Controllo di Gestione; Comitato unico di Garanzia), il coinvolgimento nel piano di sviluppo e consolidamento del lavoro agile dell'Organismo paritetico per l'innovazione, alla cui costituzione si è provveduto per le Aree del Comparto e della Dirigenza, rispettivamente, con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1850 del 12 dicembre 2022 e 4 del 18 gennaio 2023.

Tanto premesso, si definiscono di seguito le 3 dimensioni di analisi del lavoro agile connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile** (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- **Dimensione 3 – Performance organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE		
MISURE	INDICATORI	TARGET
MISURE ORGANIZZATIVE	- Revisione della disciplina del lavoro agile e introduzione di una nuova regolamentazione del lavoro da remoto in conformità alla relativa normativa contrattuale	Si/No
	- Ricognizione delle attività compatibili con il lavoro agile anche alla luce della nuova mappatura dei processi	Si/No
	- Reportistica lavoro agile	100% dei lavoratori agili
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	Si/No
MISURE DIGITALI	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili per i quali è effettuata richiesta
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavorator agili
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Si/No
	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili inquadrati nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale
	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti	100%
	- Realizzazione di un'infrastruttura di convergenza della telefonia fissa di ufficio e il <i>soft phone</i> della postazione agile (per la gestione dell'utenza telefonica di ufficio in modalità agile) - Studio di fattibilità per la realizzazione	Si/No

MISURE FORMATIVE	- Sviluppo delle competenze direzionali : corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- Sviluppo delle competenze organizzative : corsi di formazione relativi all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- Sviluppo delle competenze digitali : corsi di formazione relativi allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla <i>cybersecurity</i> e sulle tecnologie ICT	Si/No

DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

INDICATORI		TARGET
INDICATORI QUANTITATIVI	- percentuale lavoratori agili/da remoto effettivi	Incremento
	- percentuale giornate lavoro agile/da remoto	Incremento
	- percentuale grado di impiego del personale in agile/da remoto	Incremento
INDICATORI QUALITATIVI	- Impatto sociale Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro	3,5/5
	- Impatto ambientale Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE

DIMENSIONI		INDICATORI DI PERFORMANCE	TARGET
EFFICIENZA	Produttiva	Aumento della produttività Riduzione delle assenze dei lavoratori agili	Si/No
		Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Si/No
EFFICACIA	Quantitativa	Quantità erogata Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati	Si/No
	Qualitativa	Qualità erogata/percepita Avvio sperimentazione <i>customer satisfaction</i>	Si/No
ECONOMICITÀ	Aspetti economici/ patrimoniali	Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	Si/No

Alla fase di programmazione si affianca una fase fondamentale di **monitoraggio degli impatti del lavoro agile** attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti che, soprattutto con riferimento alla dimensione della "performance organizzativa del lavoro agile", richiede il coinvolgimento di tutte le Strutture presso le quali è attivato il predetto istituto.

I dirigenti delle varie Strutture regionali sono infatti tenuti a operare un monitoraggio mirato e costante, sia in itinere che ex post, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa in forza dei risultati attesi, evidenziando i benefici e le eventuali criticità emerse nell'espletamento del lavoro agile, secondo le modalità e i criteri contenuti nel presente documento. Gli esiti del monitoraggio confluiranno in apposita sezione della Relazione annuale della performance e costituiranno punto di riferimento per la programmazione annuale successiva, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni abilitanti, della implementazione e della performance organizzativa del lavoro agile.

Ferma restando la possibilità di integrare il set degli indicatori fin qui elencati, anche su iniziativa delle singole Strutture, il monitoraggio sarà svolto secondo il crono-programma di seguito riportato:

OBIETTIVI DI MONITORAGGIO				
	FASE			
	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Dimensione 1 - Condizioni abilitanti	X	X	X	X
Dimensione 2 - Implementazione	X	X	X	X
Dimensione 3- Performance organizzativa		X	X	X

I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione annuale successiva, procedendo ad eventuali aggiornamenti del Piano, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni abilitanti, della implementazione e della *performance* organizzativa del lavoro agile.

Per le Strutture del Consiglio Regionale l'introduzione del lavoro agile è avvenuta ancora prima, a partire dal novembre 2019, nel contesto della sperimentazione "pilota" prevista dal Progetto "Lavoro Agile per il futuro della PA", cofinanziato dal PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base della **disciplina del lavoro agile** introdotta dalla L. n. 81/2017 e delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, è stato infatti adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 29 del 25.6.2019, il "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia". In osservanza degli obblighi informativi di cui alla richiamata L. n. 81/2017, è stata poi adottata, con determinazione n. 55 del 28.10.2019, la "Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile", condivisa con la struttura titolare delle funzioni di Datore di Lavoro per tutto il personale della Regione Puglia.

Successivamente, in linea con la chiusura della sperimentazione del lavoro agile a livello nazionale, riveniente da specifiche disposizioni (D.L. n. 9/2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020), con determinazione del Segretario Generale n. 61 del 18.09.2020 si è dato atto della conclusione anticipata della sperimentazione del lavoro agile presso il Consiglio regionale e del conseguente utilizzo in via ordinaria dell'istituto, anche in costanza della fase emergenziale.

Apposite azioni di monitoraggio sugli impatti del lavoro agile erano già state avviate nel corso della fase sperimentale. Nel corso del 2021 il Consiglio Regionale ha proseguito, attraverso apposite indagini a cadenza semestrale, l'azione di valutazione degli impatti strategici, organizzativi e operativi prodotti dal lavoro agile all'interno delle proprie Strutture. Con metodo partecipato, è stato possibile indagare molteplici profili di analisi: benessere, soddisfazione ed *engagement* del personale, orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile, clima organizzativo, definizione di *policy* e interventi mirati, impiego delle tecnologie, innovazione organizzativa e funzionale.

Al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, il Consiglio regionale consente dunque ordinariamente l'utilizzo, da parte del personale, dell'istituto del lavoro agile, regolamentato con apposita disciplina interna.

A seguito della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022, il Consiglio Regionale provvederà all'aggiornamento ed implementazione del citato Regolamento interno in materia di lavoro agile. In ragione della disapplicazione, prevista dall'art. 70 del suddetto CCNL, delle disposizioni previste dall'art. 1 del CCNL 14.9.2000, l'istituto del telelavoro continuerà a trovare applicazione presso il Consiglio Regionale fino alla scadenza dei progetti di telelavoro già in essere. Il lavoro da remoto, introdotto dall'art. 68 del CCNL potrà essere adottato quale modalità di svolgimento della prestazione di lavoro, previo confronto con le organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo contratto collettivo.

Le opzioni riportate rappresentano alcuni degli elementi posti alla base della programmazione e dello sviluppo del modello di organizzazione del lavoro configurato dal quadro ordinamentale vigente e della connessa definizione di obiettivi, come di seguito schematizzato in forma tabellare:

MISURE ORGANIZZATIVE							
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	FONTE
CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	Rafforzare e diffondere la <i>vision</i> dell'amministrazione in tema di lavoro agile	Implementazione e aggiornamento del Regolamento interno	Disponibile	Disponibile	No <i>(Nel corso del 2022, in tema di lavoro agile, l'Amministrazione ha applicato la propria disciplina interna e ha tenuto conto di circolari e decreti ministeriali intervenuti. L'adozione delle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, concordate con i sindacati nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, nonché la chiusura della predetta tornata contrattuale hanno reso necessario rinviare l'aggiornamento del Regolamento interno al 2023)</i>	Sì <i>(L'aggiornamento della disciplina interna sul lavoro agile riguarderà gli aspetti che non sono oggetto di confronto con le parti sindacali, a norma dell'art. 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021).</i>	Adozione atto
	COMPETENZE PROFESSIONALI						
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	FONTE
	Potenziare adeguate e specifiche abilità tecnologiche di tutto il personale	Competenze digitali (% dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti coinvolti in percorsi formativi sulle competenze digitali utili al lavoro agile)	25%	25%	70%	70% <i>(In considerazione della percentuale indicata, le competenze digitali riguardano in particolare gli aspetti della gestione e conservazione documentale,</i>	Corsi attivati

						nonché quelli della sicurezza informatica)
PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	Fonte
Garantire la continuità di connessioni sicure per l'accesso agli applicativi non accessibili da rete pubblica	Sistema VPN	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Assicurare un luogo virtuale strategico di aggregazione per l'intera organizzazione	Intranet	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Facilitare il lavoro da remoto, potenziando le soluzioni di <i>web collaboration</i>	Implementazione di <i>tools</i> nel sistema di gestione documentale	----	---	2	1 <i>(Realizzazione strumento di file sharing e la modifica collaborativa di documento integrato in Didoc)</i>	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Implementare l'innovazione digitale dell'amministrazione, incidendo positivamente sugli strumenti di lavoro e sulle infrastrutture di supporto	% applicativi consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire la disponibilità di dati e informazioni per facilitare il lavoro a distanza	% banche dati consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori agili (rapporto tra atti dirigenziali redatti e sottoscritti in modalità digitale e atti adottati)	13%	25%	100%	100%	Sito del Consiglio Regionale – Report delle strutture
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile	% personale dotato di pc di proprietà del C.R.	/	/	/	25%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
NOTE	Il riferimento percentuale al 100%, riferito ad alcuni obiettivi proposti, è da intendersi come consolidamento di traguardi conseguiti dall'Amministrazione, coerenti con le azioni strategiche e operative intraprese.					



QUALITA' - EFFICIENZA - EFFICACIA							
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO - Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO - Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO - Target 2023	FONTE
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	Accrescere la qualità dei servizi erogati/delle attività gestite	Livello medio di soddisfazione degli utenti delle conciliazioni in materia di comunicazioni elettroniche	/	Medio-alto <i>(Nel corso del 2021 l'Amministrazione, al fine di valutare l'andamento del lavoro agile su benessere, soddisfazione ed engagement del personale del Consiglio Regionale, nonché l'impatto sull'orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, ha predisposto apposito questionario, volto a rilevare l'efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile e l'evoluzione del clima organizzativo. Il monitoraggio annuale è stato condotto tramite due indagini semestrali)</i>	/	/	Esiti indagini customer satisfaction Corecom Puglia
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1)	20%	20%	20% <i>(Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.)</i>	20%	Risultanze monitoraggi e sistema rilevazione presenze

Accrescere l'efficienza economica e finanziaria delle risorse nella realizzazione delle attività dell'amministrazione	Riduzione % costi per acquisto carta per stampanti e fotocopie nell'anno di riferimento (rispetto all'anno precedente)	- 47% <i>(Nel periodo 2019-2020 si è registrata una considerevole riduzione dell'uso di carta, anche in considerazione della pandemia e dell'attività svolta prevalentemente da remoto. Nell'anno 2021, il consumo di carta ha registrato un incremento, rispetto al 2020, in ragione del progressivo rientro in presenza del personale dipendente e delle connesse attività. Nel 2022, rispetto all'anno 2021, si registra un lieve incremento percentuale)</i>	+50%	+15%	15%	Documentazione Sezione Amministrazione e Contabilità
---	--	---	------	------	-----	---

▪ **Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1558 del 9 novembre 2022, ha rideterminato - sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici - la propria **dotazione organica**, al fine di migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, come indicato nel seguente quadro sinottico, disaggregato per ruolo dirigenziale e non dirigenziale e per categorie di personale del comparto:

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Posti coperti al 31/12/2022
A	112	65
B	1.063	402
C	1.069	419
D	1.582	1.103
Dirigenza	168	111
<i>Totale</i>	<i>3.994</i>	<i>2.100</i>

Con la medesima D.G.R. la Giunta Regionale ha anche in tal senso aggiornato il Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024, nonché il Piano Assunzionale 2022 approvato con la DGR n. 921 del 29/06/2022.

La rideterminazione della dotazione organica di cui innanzi deve altresì tenere conto del personale cessato ex CPI ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 29 del 29/06/2018 istitutiva dell'ARPAL Puglia, rispetto al quale la medesima dotazione organica va depurata, come di seguito schematizzato:

Ruoli/Categorie	Posti in dotazione organica vigente	Ex CPI cessati Dal 01/07/2018 al 31/12/2022	Dotazione organica rideterminata	Posti coperti al 31/12/2022	Posti vacanti
A	112	1	111	65	46
B	1.063	94	969	402	567
C	1.069	49	1020	419	601
D	1.582	12	1570	1103	467
Dirigenza	168	0	168	111	57
<i>Totale</i>	<i>3.994</i>		<i>3.838</i>	<i>2.100</i>	<i>1.738</i>

Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno

Si illustra di seguito – recepita integralmente all’interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” – la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia.

Al fine di rafforzare le Strutture regionali per garantire l’efficiente funzionamento dell’Ente facendo fronte alle numerose cessazioni di personale del 2021 e 2022, nonché per perseguire gli obiettivi di valore pubblico di cui alla Sezione 2/Sottosezione “Valore pubblico” del presente Piano, il potenziamento di specifici servizi/attività/funzioni e di nuovi profili di competenza del personale, la digitalizzazione dei processi, si è data attuazione - nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 - ai programmi assunzionali contenuti nelle DD.GG.RR. n. 952/2020, n. 2192/2020, n. 1109/2021, n. 2078/2021, n. 921/2022 e n. 1558/2022.

Le assunzioni, attuate con le diverse procedure concorsuali, per diverse categorie e profili professionali, hanno colmato solo in parte le gravi carenze di personale in quasi tutte le strutture regionali rafforzandone l’organico, sia per gli obiettivi di funzionamento che per la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

In dettaglio, nel corso dell’annualità 2022 e dei primi mesi del 2023 sono state attivate o completate le seguenti procedure:

- a) Assunzioni di n. 209 dipendenti di categoria D tramite procedura concorsuale di 27 profili professionali. Per 26 profili professionali le procedure sono state espletate ed è in corso il completamento delle assunzioni; per il profilo professionale di Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico è in corso l’approvazione dei verbali della commissione.

AREA AMMINISTRATIVA			
Profilo	Numero posti da bando	Numero assunti	In corso di assunzione
Bando 1: Specialista amministrativo/Ambito Auditing e controllo:	6	6	0
Bando 2: Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali:	9	9	0
Bando 3: Specialista amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane:	6	6	0

Bando 4: Specialista amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali:	6	6	0
Bando 5: Specialista amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo:	4	4	0
AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 6: Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura:	20	20	0
Bando 7: Specialista tecnico di policy/Ambito Ambiente:	15	15	0
Bando 8: Specialista tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio:	3	3	0
Bando 9: Specialista tecnico di policy/Ambito Fitosanitario:	10	10	0
Bando 10: Specialista tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro:	3	3	0
Bando 11: Specialista tecnico di policy/Ambito Gestione e valorizzazione del demanio:	4	4	0
Bando 12: Specialista tecnico di policy/Ambito Istruzione:	3	3	0
Bando 13: Specialista tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici:	22	22	0
Bando 14: Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali:	2	2	0
Bando 15: Specialista tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio:	11	11	0
Bando 17: Specialista tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale:	2	2	0

Bando 18: Specialista tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo:	8	8	0
Bando 19: Specialista tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	10	10	0
Bando 20: Specialista tecnico di policy/Ambito Turismo:	3	3	0
Bando 21: Specialista tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni:	2	2	0
Bando 22: Specialista tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative:	15	15	0
AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 23: Specialista dei rapporti con i media-giornalista pubblico	5	0	5
Bando 24: Specialista della comunicazione istituzionale:	3	3	0
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 25: Specialista risorse economico-finanziarie:	18	18	0
AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA			
Profilo	numero posti da bando	numero assunti	in corso di assunzione
Bando 26: Specialista sistemi informativi e tecnologie: n. 6 posti	6	6	0

- b) Assunzione di n. 111 dipendenti di cat. D tramite scorrimento delle graduatorie vigenti di cui alla DGR n. 1558/2022. Di tali unità di personale, con DGR n. 15 del 18/01/2023, n. 40 unità sono state destinate al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e le restanti n. 71 unità



sono da attribuire agli altri Dipartimenti e Strutture equiparate, secondo quanto già stabilito con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1109 del 07/09/2021 e n.15 del 18/01/2023.

- o Assunzioni di n. 40 unità di cat. D assegnate al Dipartimento della Salute e del Benessere Animale

Profilo	scorrimento 2022	assunti	da assumere
Bando 16: Specialista tecnico di policy/Ambito Salute:	34	34	0
Profilo	scorrimento 2022	assunti	da assumere
Bando 27: Specialista legislativo:	6	6	0

- o L'ulteriore scorrimento delle restanti 71 unità, sarà effettuato sulla base dei profili professionali richiesti dalle direzioni di dipartimento e strutture apicali.
- c) Stabilizzazione di n. 42 unità di cat. D mediante procedura riservata, ex art. 20, co. 2 D.Lgs. 75/2017, ai titolari di rapporti di lavoro flessibile con la Regione Puglia. La relativa procedura è stata bandita sul portale "Inpa" ed è in via di espletamento:

Profilo professionale	Posti da coprire
Specialista tecnico di policy/Ambito Agricoltura	37
Specialista della comunicazione istituzionale	1
Specialista amministrativo	4

- d) Mobilità volontaria di dipendenti di categoria D di vari profili professionali. E' stata completata la mobilità prioritaria per il personale in comando presso la Regione Puglia ed è in via di completamento la procedura di mobilità per i posti rimasti scoperti:

Profilo	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Categoria D	28	10	18

- e) Assunzioni di n. 306 dipendenti di categoria C tramite procedura concorsuale di 25 profili professionali. Per sei profili professionali le procedure sono state espletate sono in fase di approvazione i verbali delle Commissioni di concorso, per gli altri 19 profili le procedure sono da espletare:

Procedure espletate :

profilo professionale	Numero Posti a bando	In corso di assunzione
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Istruzione	6	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Formazione e lavoro	4	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Socio-assistenziale	2	0
Assistente - Istruttore legislativo	2	0
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito	6	0

Gestione e valorizzazione del demanio		
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni	4	0

Procedure da espletare:

Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Auditing e controllo	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione affari legali	26
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione e sviluppo risorse umane	15
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Gestione risorse strumentali	16
Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Agricoltura	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Ambiente	5
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Fitosanitario	20
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Lavori pubblici	25
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali	3
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Protezione civile e Tutela del territorio	18
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Salute	18
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Sviluppo del sistema produttivo	15
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Trasporti e mobilità:	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Ambito Turismo	6
Assistente - Istruttore tecnico di policy/Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative	5
Assistente - Istruttore risorse economico-finanziarie	45
Assistente - Istruttore sistemi informativi e tecnologie	15
Assistente - Istruttore legislativo	2

- f) Scorrimento graduatorie cat. C per n. 89 posti di cui alla D.G.R. n. 1558 del 2022;
- g) Mobilità volontaria di dipendenti di categoria C di vari profili professionali. E' stata completata la mobilità prioritaria per il personale in comando presso la Regione Puglia ed è in via di completamento la procedura di mobilità per i posti rimasti scoperti:

Profilo	Numero posti a bando	Coperti	Da coprire
Categoria C	24	5	19

- h) Categoria B3 - collaboratori amministrativi e autisti: procedura concorsuale da espletare

Profilo	Numero posti a bando
Collaboratori amministrativi	60
Autisti	20

- i) Categoria B3 - Assunzioni NUE: procedura concorsuale espletata e sono in corso di approvazione gli atti della commissione:

Profilo	Numero posti a bando
Operatori telefonici	126

- l) Assunzione n. 11 dirigenti tramite procedure di mobilità ex art. 30 D.lgs 165/2001 come da Determinazione Dirigenziale n. 747/2022 come di seguito indicato:

Profilo	Posti da bando	Assunzioni effettuate	Assunzioni da effettuare
Amministrativo	2	2	0
Tecnico	4	3	1
Tecnico Informatico	1	1	0
Giuridico amministrativo	2	2	0
Amministrativo contabile	1	1	0
Giuridico legale	1	0	1

- m) Assunzione di n. 32 dirigenti, mediante procedura concorsuale e secondo profili da definire sulla base delle esigenze delle strutture e dipartimenti.
- n) Progressioni verticali da Cat. C a cat. D per n. 15 posti: si procederà ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001;
- o) Progressioni verticali da Cat. B a cat. C n. 10 posti si procederà ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001.

La **capacità assunzionale per il triennio 2023/2025** è calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019) ha determinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo decreto ministeriale 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-soglia del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 2022 pari a 3.904.999 abitanti, rientra nella seconda fascia (11,5%).

Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le medesime Regioni possono incrementare annualmente, nel limite del predetto valore-soglia, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 ed al 25% nel 2024.

In applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2 del DM 3 settembre 2019, attuativo dell'art. 33, comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2019-2021, è pari a un valore-soglia del 3,10%. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-soglia dell'11,5% previsto per la Regione Puglia. Il medesimo valore del 3,10 % non tiene conto, tuttavia, delle assunzioni programmate nel triennio 2020/2022 e in corso di completamento per una spesa complessiva di € 33.115.272,12.

Pertanto, è necessario limitare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2023/2025 entro i limiti del *turn over*, fissato dall'art. 3 del d.l. 90/2014, per una spesa pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente, e garantire pertanto l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio da sottoporre all'asseverazione del Revisore dei conti.

Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nel comma 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 comma 5-bis del d.l. 90/2014, secondo cui: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il costo della dotazione organica vigente è riportato di seguito in tabella:

Quadro A - Costo della dotazione organica

Categorie/ dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Regione	ex CPI	Costo Unitario (+ oneri a carico ente)	Costo totale(+ oneri a carico ente)
A	111	105	6	26.371,51	2.927.237,61
B	969	887	82	27.818,54	26.956.165,26
C	1.020	912	108	31.265,20	31.890.504,00
D	1.570	1.521	49	33.924,36	53.261.245,20
Dirigenza	168	167	1	61.654,16	10.357.898,88
Totale	3.838	3.592	246		125.393.050,95

Considerato che l'importo limite determinato in applicazione del richiamato comma 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006, pari alla spesa media del personale per il triennio 2011/2013, è pari a € 156.533.181,00, si rileva che la dotazione organica vigente risulta coerente.

Ai fini della programmazione delle assunzioni per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 vi sono residui spazi assunzionali basati sulle cessazioni 2022 non utilizzate e sulla stima del trend delle cessazioni 2023, come riepilogato nei prospetti seguenti:

Capacità assunzionale 2023

CATEGORIE	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023
A	0	4	4	26.371,51 €	105.486,04 €
B1	3	12	15	27.818,54 €	417.278,10 €
B3	5	35	40	29.336,06 €	1.173.442,40 €

C	7	41	48	31.265,20 €	1.500.729,60 €
D1	23	50	73	33.924,36 €	2.476.478,28 €
D3	0	7	7	35.525,63 €	248.679,41 €
DIRIGENTI	1	3	4	61.654,16 €	246.616,64 €
Economie Piano 2022					28.056,67
TOTALE	39	152	191		€ 6.196.767,14

Programma Assunzioni 2023

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B	55	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.613.483,30
C	50	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.563.260,00
D1	77	Scorrimento di graduatorie vigenti	2.612.175,72
D1	1	Riassunzione in servizio art.26 CCNL 2019-2021 Funzioni locali	33.924,36
DIRIGENTI	6	Procedure di mobilità esterna	369.924,96
			6.192.768,34

Capacità assunzionale 2024

CATEGORIE	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
A		26.371,51 €	0,00 €
B1	10	27.818,54 €	278.185,40 €
B3	9	29.336,06 €	264.024,54 €
C	20	31.265,20 €	625.304,00 €
D1	6	33.934,36 €	203.606,16 €
D3	2	38.807,65 €	77.615,30 €

GIORNALISTA		91.701,48 €	0,00 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,16 €
TOTALE PARZIALE			1.510.389,56 €
ECONOMIE 2023			3.998,80
TOTALE	48		1.514.388,36 €

Programma assunzioni anno 2024

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B	20	Scorrimento di graduatorie vigenti	557.370,80
C	19	Scorrimento di graduatorie vigenti	594.038,80
D1	8	Scorrimento di graduatorie vigenti	271.394,88
DIRIGENTI	1		61.654,16
TOTALE			1.483.458,64

Capacità assunzionale 2025

CATEGORIE	UNITA'	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025
A	4	25.686,92 €	102.747,68 €
B1	5	27.101,37 €	135.506,85 €
B3	2	28.573,29 €	57.146,58 €
C	14	30.456,56 €	426.391,84 €
D1	11	33.046,12 €	363.507,32 €
D3	2	37.781,34 €	75.562,68 €
GIORNALISTA		91.701,48 €	0,00 €
DIRIGENTI	1	61.654,16 €	61.654,00 €
ECONOMIE 2024			30.929,72 €
TOTALE	38		1.222.516,95 €

Programma assunzioni anno 2025

CATEG. PERSONALE	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
B1	7	Scorrimento di graduatorie vigenti	194.729,78
C	14	Scorrimento di graduatorie vigenti	437.712,80
D1	13	Scorrimento di graduatorie vigenti	441.016,68
DIRIGENTI	1		61.654,16
TOTALE			1.135.113,42

Apposita specifica informazione del presente documento di programmazione delle assunzioni per il triennio 2023-2025 è stata resa alle Organizzazioni sindacali, giusta nota della Sezione Personale ed Organizzazione prot. AOO_106/PROT 21/03/2023-0004129.

Un focus specifico merita infine **la programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2023.**

La disciplina ordinaria per le assunzioni a tempo determinato è contenuta negli art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e art. 60 CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, *"le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35"*.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è pari ad € 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017, ad € 12.134.574,74.

Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dal comma 1 dell'art. 1 del d.l. 80/2021, che prevede per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Per l'anno 2023, oltre alla conferma dei contratti a tempo determinato in essere e quelli già programmati con la deliberazione n. 1558 del 09/11/2022, si prevedono le seguenti ulteriori assunzioni:

- N. 1 Dirigente tecnico amministrativo per la gestione del PNRR - M1.C3 - cultura 4.0 (richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);
- N. 3 funzionari di categoria D per le esigenze della gestione e del monitoraggio PNRR a valere sui fondi PNNR (richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);

- N. 3 impiegati di categoria C per le esigenze della gestione e del monitoraggio PNRR a valere sui fondi PNNR (richiesta prot. 058/688 del 08/03/2023 Sezione tutela e valorizzazione patrimonio culturale);
- N. 1 Dirigente sui fondi FEAMP per la copertura della struttura di progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", equiparata a Sezione (come da DGR di istituzione);
- N. 10 funzionari di categoria D sui fondi FEAMP (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023) di cui:
 - N. 5 profilo specialista Tecnico di Policy/ Ambito lavori pubblici;
 - N. 5 profilo specialista Risorse economico finanziarie.
- N. 40 funzionari di categoria D sui fondi PSR (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023);
- N. 5 funzionari di categoria D sui fondi FEAMPA, con il profilo di Ambito Agricoltura (richiesta Agricoltura - sp9/28 del 01/03/2023);
- N.1 funzionario con profilo contabile sui fondi PNRR (richiesta 193/238 del 02/03/2023 Sezione trasformazione digitale).

Ulteriori assunzioni straordinarie a tempo determinato potranno essere effettuate nel corso dell'anno 2023 per le seguenti ragioni:

- a) sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, ivi compreso il personale che fruisce dei congedi previsti dagli articoli 4 e 5, della L. n. 53/2000;
- b) sostituzione di personale assente per congedo di maternità, di congedo parentale e per malattia del figlio, di cui agli articoli 16, 17, 32 e 47 del D. Lgs. n. 151/2001.

In linea generale, le numerose richieste provenienti dalle varie strutture regionali andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte in via ordinaria mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la DGR n.15 del 18 gennaio 2023.

Sul programma assunzionale 2023 e 2024 n. 12 unità di categoria D saranno assegnate alla Struttura Speciale NUE, nel numero di 6 per anno.

L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.

La programmazione strategica delle risorse umane per il futuro tenderà ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un'allocazione del personale che segua le priorità strategiche regionali (piuttosto che criteri "storici") e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l'allocazione del personale.

Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

La formazione del personale

La Regione Puglia promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale attraverso una costante formazione del proprio capitale umano, al fine di offrire una competenza più qualificata al servizio dell'Amministrazione e contribuire in misura sempre più incisiva alla realizzazione degli obiettivi del governo regionale.

La rilevanza del ruolo della formazione è stata, del resto, confermata dal nuovo Contratto collettivo Funzioni locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, il quale all'art. 54 ribadisce che, nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione in cui è coinvolta la Pubblica Amministrazione, la formazione del

personale debba svolgere un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle Amministrazioni stesse. A tal fine, il CCNL dispone che gli enti sostengano un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, individuando nella formazione la «leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative». Lo stesso CCNL prevede, inoltre, che ciascun Ente definisca le linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, delle materie comuni a tutto il personale e di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori.

Una spinta propulsiva alla valorizzazione delle competenze formative è, altresì, offerta dal PNRR, che prevede una strategia di intervento ampia ed articolata per la modernizzazione della P.A.: tra i principali obiettivi del PNRR figura, infatti, lo sviluppo del capitale umano all'interno delle Amministrazioni, da realizzare attraverso un progressivo potenziamento delle competenze - anche interdisciplinari - del personale finalizzato al miglioramento della capacità amministrativa, con la definizione di nuovi standard digitali, ecologici, inclusivi, produttivi.

In sostanza, al fine di consentire la creazione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle Amministrazioni, sburocratizzare e ridurre i costi e i tempi dell'azione amministrativa in una prospettiva di miglioramento continuo della qualità dei servizi, si ritiene pertanto necessario da un lato rafforzare le misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, *governance*) e, dall'altro, investire sull'offerta formativa, in termini di qualificazione e riqualificazione professionale.

Muovendo da tali premesse e nella convinzione che la formazione sia una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1 del D.lgs. 165/2001, è stato predisposto il **Programma di formazione regionale** (rivolto alle **Strutture afferenti alla Giunta Regionale**) di seguito esposto.

Il Programma di formazione, che si uniforma alle vigenti disposizioni normative e contrattuali concernenti l'obbligatorietà della formazione continua del personale delle PP.AA. e che tiene conto, altresì, del "Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione" del Dipartimento della Funzione Pubblica, si propone l'obiettivo di potenziare qualità, efficienza ed efficacia dell'attività formativa, sulla base di standard qualitativi elevati e con periodica valutazione dei risultati in termini di cambiamento prodotto (incidenza della crescita professionale dei partecipanti; impatto organizzativo; miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio prestatato dalla Regione). Tale Programma di formazione regionale si configura quale strumento idoneo a concretizzare l'approccio strategico della Regione Puglia alla crescita professionale del personale, non solo al fine di incrementare l'efficienza ed efficacia operativa dell'Amministrazione, ma anche per supportare i processi attuali di sviluppo connessi agli obiettivi di governo regionale nell'ambito della corrente programmazione strategica, a partire dagli obiettivi connessi a valore pubblico di cui alla Sottosezione di programmazione Valore pubblico del presente Piano.

Il Programma di formazione rivolto alle Strutture di Giunta Regionale per l'anno 2023 - che terrà conto sul piano sostanziale dei principi generali di cui al Titolo IV, Capo V del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16.11.2022 e, sul piano procedurale, della forma di partecipazione sindacale del confronto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, co. 3, lett. i) del predetto CCNL - opererà dunque **secondo linee di intervento orientate al perseguimento di obiettivi formativi distinti per area di intervento**, come di seguito esplicitate:

A. **Formazione per l'inserimento:** rivolta al personale neoassunto e finalizzata a formare le nuove risorse umane e professionali, acquisite con le procedure concorsuali previste dal Piano triennale dei fabbisogni. In particolare, oltre all'approfondimento di materie aventi carattere trasversale (accesso agli atti, trasparenza, privacy, semplificazione normativa e procedurale, codice di comportamento ed anticorruzione, riforma del sistema contabile, controlli della Corte dei Conti, tecniche di redazione degli atti amministrativi, appalti e procedure di affidamento, comunicazione interna ed esterna), saranno previste specifiche iniziative formative orientate allo sviluppo di conoscenze tecnico-specialistiche e di competenze *soft*, coerentemente con quanto previsto nello specifico da ciascun profilo professionale.

B. **Formazione tecnico-specialistica:** funzionale allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale necessarie per ricoprire il ruolo. La rilevazione delle

esigenze formative tiene conto del nuovo "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" adottato con determinazione della Regione Puglia n. 301 del 16/03/2021. L'offerta formativa nell'ambito tecnico-specialistico segue le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori e prevedrà la programmazione di specifici interventi, volti a soddisfare le esigenze di tipo tecnico e/o specialistico rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato.

C. **Formazione obbligatoria:** in adeguamento alle disposizioni di legge e contrattuali in materia di formazione ed aggiornamento continuo (anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy, sicurezza sul lavoro, RUP, parità di genere).

Nello specifico, in materia di anticorruzione e trasparenza, la Sezione Organizzazione e Formazione - in collaborazione con la Segreteria Generale della Presidenza e il RPCT regionale - proseguirà per il triennio 2023-2025 il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, prevedendo attività formative in materia di etica pubblica, integrità e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, con particolare approfondimento dell'ambito relativo alla gestione degli appalti e contratti pubblici ed alla gestione dei fondi PNRR. Le attività formative su tali temi, infatti, si configurano quale utile misura di prevenzione della corruzione e delle frodi, come ampiamente ribadito da ANAC nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione e come assunto a fondamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 85 dell'8/2/2023 (cui si rinvia per la parte IV - Par. 4.2.3 "La formazione"), che prevede una formazione rivolta a tutti i dipendenti della Regione Puglia a prescindere dalle tipologie contrattuali, declinata da un lato come "formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale e nei Codici di Amministrazione", dall'altro come "percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali" per le attività a più elevato rischio di corruzione.

A partire dalle previsioni del suddetto PTPCT, sono pertanto individuate le seguenti linee di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza per il 2023:

- Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai nuovi istituti e alle procedure soggette al regime derogatorio e di carattere speciale introdotti nell'ordinamento;
- Adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007 e dell'art. 6 del D.M. Interno del 25/09/2015;
- Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE, anche con specifico riferimento ai controlli relativi all'utilizzo delle risorse PNRR;
- Conflitto di interessi e divieto di pantouflage (c.d. incompatibilità successiva).

D. **Formazione di aggiornamento:** funzionale allo sviluppo e alla manutenzione delle competenze del profilo specifico. Si valorizzeranno, tra l'altro, quelle aree interessate da modifiche normative rilevanti che impattano sui ruoli svolti (es. nuovo Codice appalti; riforma processo civile; ecc.).

E. **Formazione trasversale:** rivolta a tutto il personale e non direttamente riconducibile alle mansioni esercitate. Un ruolo di estrema rilevanza spetta alla formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze trasversali ai processi di lavoro, che ha l'obiettivo di fornire al personale regionale gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati - o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico o rotazione - all'interno della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, le linee di intervento in questo ambito riguarderanno:

1. Competenze informatiche/digitali di base e sicurezza informatica;
2. Conoscenze linguistiche;
3. Lavoro agile;
4. Cultura dello sviluppo sostenibile,
5. Pari opportunità.

In relazione allo sviluppo delle competenze informatiche/digitali, saranno programmati corsi in materia di accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ITC, e sugli strumenti di *collaboration* (Google suite, etc.).

Si proseguirà inoltre nel corso del 2023 con la formazione prevista mediante il progetto Syllabus -

“Competenze digitali per la PA”, organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale ha aderito la Regione Puglia.

La programmazione delle attività formative volte allo sviluppo delle conoscenze linguistiche verrà effettuata sulla base di dei livelli di competenza richiesti dalle Strutture interessate;

Una specifica formazione sul lavoro agile verrà organizzata a supporto dell’attuazione del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile, considerato che tale modalità di lavoro, oramai prescindendo dal contesto emergenziale, è entrata a far parte delle dinamiche organizzative strutturali. In tal senso il nuovo CCNL Funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, contiene all’art. 67 un esplicito riferimento alla necessità di formare il personale che si avvale di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nello specifico, si richiede che la formazione su tale tematica debba riguardare l’utilizzo delle piattaforme di comunicazione, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, anche diffondendo moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l’empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni. Risulta, altresì, necessario che anche il personale dirigenziale acquisisca una specifica formazione su tale aspetto, al fine di coordinare e gestire il lavoro delle strutture di competenza.

In materia di sviluppo sostenibile, fin dal 2019 la Regione Puglia è impegnata nella elaborazione di una Strategia, avendo come riferimento l’Agenda 2030 e con l’obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). I risultati di questo complessivo lavoro di analisi e integrazione tra policy, sono stati riversati nel “Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile”, approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021 quale atto di indirizzo per la definizione della SRSvS. Tale strategia, peraltro, è in linea con gli obiettivi centrali del Programma di Governo della Regione Puglia per il 2020-2025, fra i quali è compreso l’obiettivo di garantire, entro il 2030, che tutti i cittadini acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Si provvederà pertanto all’organizzazione di appositi eventi formativi in materia.

Infine, a seguito dell’approvazione nell’anno 2021 dell’Agenda di Genere regionale, finalizzata al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere, mediante la promozione e diffusione di condizioni di parità, della cultura delle pari opportunità e della parità di genere nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nelle aggregazioni sociali, politiche e culturali, si rende necessario proseguire nella elaborazione di interventi formativi da destinare ai dipendenti regionali e finalizzati ad implementare azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione sul principio della parità di genere e delle pari opportunità.

F. **Formazione manageriale:** finalizzata a costituire da un lato un sistema di potenziamento delle competenze per il management, dall’altro una funzione di supporto alle strategie dell’organizzazione. In particolare, la funzione della formazione manageriale dovrà essere quella di promuovere il rafforzamento e la consapevolezza delle nuove pratiche di coordinamento e favorire l’affermarsi di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità dei risultati: tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso interventi formativi finalizzati all’introduzione di un modello organizzativo improntato a una maggiore valorizzazione della prestazione lavorativa in termini di performance, di risultati effettivamente raggiunti e di una maggiore produttività, anche attraverso la condivisione di best practices, la risoluzione di concreti casi di amministrazione e un sistema di monitoraggio che possa consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti

Il processo di formazione, gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione della Giunta Regionale, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

Più nel dettaglio:

La **rilevazione dei fabbisogni formativi** consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di



formazione del personale ed è finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari. In questa fase, accanto agli interventi formativi attivati direttamente dalla Sezione Organizzazione e Formazione su tematiche ritenute di interesse trasversale per tutto il personale regionale, assumono rilevanza anche le esigenze formative specifiche per settore/materia segnalate dai dirigenti responsabili di ciascuna Struttura regionale, che consentono di agevolare l'individuazione delle aree formative più idonee a supportare eventuali competenze specialistiche o tecniche carenti da potenziare.

La **progettazione dei corsi** consiste nella individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella definizione dell'articolazione del programma e delle unità didattiche (micro-progettazione).

L'**erogazione degli interventi formativi** consiste nella realizzazione dell'intervento formativo e nella gestione dei relativi aspetti organizzativi.

La **valutazione di efficacia degli interventi formativi** si incentra su tre aspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso dai partecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato al termine del corso;
- l'impatto che l'intervento produce sui comportamenti professionali dei partecipanti.

Per quanto concerne gli strumenti e le modalità di erogazione della formazione, la Regione Puglia, fin dal 2020, si avvale di strumenti di lavoro con modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (webinar) e asincrono (e-learning). Ad essi si affianca la possibilità di partecipare a laboratori formativi in modalità blended, che prevedono la possibilità di incontri in presenza affiancati da lezioni e-learning.

Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per il triennio 2023-2025 si confermano tali metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

La formazione potrà essere erogata, in relazione alle singole esigenze da soddisfare, avvalendosi dei seguenti soggetti:

- 1) Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta regionale che, sulla base delle competenze e conoscenze tecnico-specialistiche, potranno essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi su specifiche tematiche di interesse.
- 2) Università, in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi stipulati da parte della Sezione Organizzazione e Formazione sulla base di direttive o linee guida del Dipartimento Personale e Organizzazione;
- 3) Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);
- 4) Dipartimento Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione;
- 5) Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni;
- 6) Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;
- 7) FormezPA;
- 8) Società di formazione esterne.

La Regione Puglia, inoltre, in applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti, promuove misure volte ad incentivare l'accesso a percorsi di istruzione, qualificazione e riqualificazione da parte del proprio personale dipendente laureato e non laureato, quali ad es. politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo.

L'Amministrazione può comunque individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali ed comunitarie, anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa. In relazione all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale saranno programmati, pianificati e realizzati dalle Strutture cui afferiscono le relative



dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi attuati .

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese che, in linea con gli obiettivi del "Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione" del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quadro delle misure e dei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, intende promuovere la valorizzazione, la riqualificazione e il potenziamento delle competenze del personale, strutturando gli interventi e le azioni formative a partire dall'individuazione delle competenze necessarie a favorire l'innovazione e il cambiamento organizzativo, come ampiamente rappresentato nella già citata Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023 (All. A1 al presente Piano) cui si rinvia nella sua interezza

La formazione dei dipendenti, rivolta anche agli obiettivi di valore pubblico del Consiglio Regionale e segnatamente all'obiettivo di favorire una normazione regionale di qualità, assume pertanto una notevole centralità, diventando pilastro di ogni strategia incentrata sulle competenze: *reskilling* (ovvero maturazione di nuove competenze sempre più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e *upskilling* (ampliamento delle capacità del personale con accrescimento e professionalizzazione del contributo individuale). Ciò anche in applicazione del disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, secondo cui le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, peraltro in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale ed avrà luogo, altresì, l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative sono rappresentate da:

- ❖ Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio regionale, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione, che potranno essere impiegati quali docenti per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. (v. art. 55 CCNL)
- ❖ Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @pulia (Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento.
- ❖ Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- ❖ Università e centri di competenza: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- ❖ Altri enti e/o amministrazioni nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).
- ❖ Aziende tecnologiche e system Integrator (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- ❖ Formez Pa
- ❖ Aziende che operano nell'ambito della formazione (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ Team tecnici/tecnologici, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione

Per ciò che riguarda le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, il Consiglio Regionale, anche nell'ambito dei percorsi già intrapresi, promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali lavoro agile e banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi per l'anno 2023, declinati - come sopra riportato - in termini di arricchimento delle competenze digitali, di acquisizione di nuove competenze, riqualificazione e aggiornamento delle competenze esistenti, supporto ai processi di sviluppo e trasformazione, riguarderanno la formazione, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale del personale negli ambiti strategici di seguito individuati:

- Transizione digitale – sicurezza informatica,
- Processi e strumenti di comunicazione;
- Semplificazione e miglioramento della qualità della formazione;
- Anticorruzione e Trasparenza;
- E-procurement, gestione ed esecuzione dei contratti;
- Gestione e conservazione documentale;
- Competenze relazionali.

Interventi formativi specifici interesseranno il personale dirigente, stante il relativo ruolo chiave nelle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione. La formazione specifica del personale dirigente riguarderà, secondo le singole finalità di volta in volta individuate ed in linea con le vigenti disposizioni contrattuali, sia contenuti di formazione al ruolo, sia contenuti specialistici in correlazione con specifici ambiti e funzioni su cui insiste l'attività del dirigente.

SEZIONE 4 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce *"le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]"*, introducendo un'ulteriore tipologia di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.

L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio. In particolare :

- Per le Sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione "Organizzazione e Capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della

performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO *"si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone"*, sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile. A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate (ad es. software) che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione "Valore pubblico"	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Performance"	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale
Monitoraggio c.d. integrato	Gruppo di Lavoro PIAO ex D.G.R. 94 del 13/02/2023	Annuale

Monitoraggio Sottosezione "Valore pubblico" _

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico" del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).

Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente (baseline 2022 per l'analisi 2023), verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia (come indicate nella Tab. 3 – *"Indicatori di outcome – baseline, target e strutture regionali di riferimento"* della Sottosezione "Valore Pubblico" del presente Piano).

Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinata dalla figura del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in

merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.

Monitoraggio Sottosezione "Performance" _

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- *"Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c)".*
- *"Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (...) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".*

Nello specifico, il Piano della Performance 2023 della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023 e richiamato nella relativa Sottosezione del presente PIAO, assicura un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate: *"effettuato il monitoraggio intermedio, il ciclo si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale"*.

Alcuni degli Obiettivi operativi del Piano Performance 2023 risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, come rappresentato nella tabella allegata (**All. A3**) al presente PIAO recante *"Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali agli Obiettivi di Valore Pubblico"*, strutturando in tal modo una prima indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Tali Obiettivi operativi contenuti in Allegato A3 al presente Piano costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio della Sezione "Performance" del PIAO che, già a partire dall'anno 2023 ed in modo sempre più strutturato nel corso del triennio 2023-2025, dovrà essere opportunamente funzionalizzato in una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" _

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di

supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta.

Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Il PTPCT 2023/2025 ha previsto altresì che, nel corso del triennio di riferimento del Piano, oltre a rafforzare la struttura di supporto del RPCT e a valorizzare il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Servizio Appalti; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si procederà all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione.

Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano" _

Il monitoraggio della Sezione "Organizzazione e capitale umano" del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile" e Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni") è effettuato dall'OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

In relazione alla Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell'assetto organizzativo (organigramma) dell'Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l'opportunità.

Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni", il relativo monitoraggio – che richiede l'implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l'effettiva capacità assunzionale dell'Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l'allocazione di nuovo personale.

Con riferimento alla Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile", l'attività di monitoraggio è preordinata a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all'interno dell'Ente, verificando l'adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonchè in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.

Nell'ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell'apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi.



Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/*stakeholders*

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/*stakeholders* destinatari dell'attività svolta, in quanto *“la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di migliorare la qualità dell'attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall'intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l'autoreferenzialità nell'affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione⁸, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica”*. Le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di adottare un questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO, e dunque alla Sottosezione “Valore pubblico” del PIAO nella sua interezza, di cui in questa sede si mette a disposizione apposito modello-tipo allegato al presente Piano (**All. A4**), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale “PugliaPartecipa” (<https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>).

Monitoraggio cd. integrato_

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Piano e garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, ha istituito apposito **Gruppo di Lavoro**, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano.

In conformità alle indicazioni fornite da ANAC all'interno del PNA 2022, con il presente Piano la Regione Puglia individua il suddetto Gruppo di lavoro quale “cabina di regia” in materia di monitoraggio integrato del PIAO.

Il Gruppo di lavoro, ai fini del monitoraggio integrato, definisce la periodicità degli incontri, da svolgersi con cadenza almeno semestrale, volti a condividere le azioni messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, per valutare il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome*, misurati attraverso le base-line e i target definiti nel presente Piano.

Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

⁸ Cfr. Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4, novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance.

ALLEGATI

- **Allegato A1** – Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia n. 158 del 31.01.2023, recante adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 per il Consiglio Regionale.
- **Allegato A2** – Documento illustrativo della sperimentazione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto "*Innovation Lab – Come creare valore pubblico territoriale attraverso il PIAO delle Regioni*".
- **Allegato A3** – Tab. Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico.
- **Allegato A4** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.



Au. A1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

N. 158 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Adozione.

L'anno 2023, addì 31 del mese di gennaio, in Bari, nella residenza del Consiglio Regionale della Puglia, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	X	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	X	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
" " "	:			

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Coordinamento e gestione processi di organizzazione", confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Umane e dal Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti - Responsabile della Transizione al Digitale del Consiglio Regionale della Puglia, riferisce quanto segue.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, ha previsto che le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Detto Piano, quale strumento di programmazione e gestione strategica delle amministrazioni pubbliche, di durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce, ai sensi del citato art. 6, comma 2:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La logica sottesa al documento di pianificazione è quella di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione previsti da specifiche discipline, nella prospettiva di semplificare gli adempimenti a carico delle amministrazioni e adottare una logica integrata e omogenea.

 2

Con Delibera 29 novembre 2021, n. 1921, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire apposito Gruppo di Lavoro, per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del PIAO, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza-RPCT della Regione Puglia, con l'apporto delle competenze delle varie strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del suddetto Piano.

Alcune delle materie oggetto del PIAO non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dal *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* - approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.04.2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 - nonché dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016 - con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*" e del prospetto allegato al medesimo verbale.

Con Delibera 4 aprile 2022, n. 462, la Giunta Regionale ha integrato e modificato la citata DGR n. 1921/2021, dando atto della nuova composizione del Gruppo di lavoro per la predisposizione del PIAO, comprendente, per il Consiglio Regionale, il Dirigente della Sezione Risorse Umane, il Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti, la Posizione Organizzativa Coordinamento e gestione processi di organizzazione.

Con decreto 30 giugno 2022, n. 132, il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e lo schema di un "Piano-tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni interessate.

Il documento approvato con il presente provvedimento si conforma alla struttura e alle indicazioni redazionali contenute nel Regolamento sopra citato.

L'allegato Piano è stato, pertanto, redatto, con riferimento alle sezioni e sottosezioni riportate nel richiamato Regolamento, in ragione degli ambiti ascritti alla competenza e autonomia funzionale del Consiglio Regionale.

Per gli ambiti unitariamente disciplinati, si rinvia ai documenti predisposti dalle competenti strutture della Giunta regionale.

Si richiamano le disposizioni di cui ai commi 4 e 7 del citato art. 6, a tenore delle quali le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, prevedendo, altresì, che, in caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'adozione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, costituito dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tanto premesso, la Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.



ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone.

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004.

VISTA la L.R. n. 7 del 12.05.2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione.

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020, di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (S.Mi.Va.P.), nella versione approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28 del 13 gennaio 2020.

VISTO il D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che, all'art. 6, ha previsto l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 129 del 20 dicembre 2022, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, di cui alla citata deliberazione n. 143/2022, pubblicata sul BURP Supplemento n. 140 del 29.12.2022.

VISTA la Legge regionale 29.12.2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023), pubblicata sul BURP ordinario n. 141 del 30.12.2022.

VISTA la Legge regionale 29.12.2022, n. 33, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata sul BURP ordinario n. 141 del 30.12.2022.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147/2023, concernente l'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, di approvazione degli Obiettivi strategici triennali 2023-2025.



VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 157/2023, concernente l'approvazione del Piano della *performance* 2023.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto al Gruppo di lavoro di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 462;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Affari istituzionali e giuridici della Giunta Regionale, ai fini dell'inclusione dell'allegato Piano nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Puglia, da adottare da parte della Giunta regionale;
- di demandare alla richiamata Sezione la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e l'invio al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021;
- di trasmettere il presente atto ai Dirigenti del Consiglio Regionale, all'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) e al Controllo di gestione;
- di trasmettere inoltre, per opportuna conoscenza, il presente atto alle OO.SS. aziendali e al CUG;
- di pubblicare il presente atto sul sito del Consiglio Regionale della Puglia, sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali;
- di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line e sulla Bachecca elettronica del Consiglio Regionale della Puglia.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone



Firmato digitalmente da
GATTULLI DOMENICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA



Firmato digitalmente da CAPONE
LOREDANA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA
PUGLIA

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato alle stesse è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Coordinamento e gestione
processi di organizzazione"
Maria Lucia Beneveni



Firmato digitalmente da
BENEVENI MARIA LUCIA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Angelica Brandi



Firmato digitalmente da
BRANDI ANGELICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Servizi ICT,
programmazione acquisti e contratti
Maria Conte



Firmato digitalmente da CONTE MARIA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

8' 6



Consiglio Regionale della Puglia

Allegato alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 31.01.2023

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio Regionale della Puglia**, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.



Consiglio Regionale della Puglia

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'**Ufficio di Presidenza**, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I **Gruppi consiliari** sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I:** Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II:** Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III:** Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV:** Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);



Consiglio Regionale della Puglia

- **Commissione V:** Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII:** Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone:**

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.



Consiglio Regionale della Puglia

→ Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

VALORE PUBBLICO

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - S.Mi.Va.P. (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'ufficio di Presidenza n. 148 del 10.01.2023.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025									
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.M.I.V.a.P.)	Indicatore di Outcome			Target (2023-2025)	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica			
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1. Promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Attivazione di iniziative progettuali	Numero istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio"	istituzionale	Gestione documentale	177 (anno 2023)	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Segretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale/Sezione Corecom/Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	
									177
	2. Favorire una normazione regionale di qualità	Attivazione di iniziative formative	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore	formazione	93 (anni 2023-2025)	11	12 (anni 2023-2025)		
								63	
2. Un Consiglio Regionale per una legislazione di qualità	Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	istituzionale	10% (anno 2023)	n.d.	10% (anno 2023)	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	Segretariato Generale/Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti/Sezione Affari e Studi giuridici e legislativi	
									n.d.
			Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/numero totale di mozioni approvate	istituzionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia - Portale consultazione atti consiliari (GIAC)	7 (anno 2023)			
			Numero di stakeholder consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative.	istituzionale		n.d.			
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura	istituzionale		70 (anni 2023-2025)			

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025									
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	Codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.M.I.Va.P.)				Target (2023-2025)	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
			Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica	Baseline			
3. Un Consiglio Regionale che si rinnova e innova	3	Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, semplificare e digitalizzare i processi di lavoro e, in particolare, attuare azioni per garantire il ciclo intero della digitalizzazione dell'attività	Adesione al Polo di conservazione e invio in conservazione delle determine dirigenziali	istituzionale	Gestione documentale	n.d	100% (anno 2023)	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia

ALLEGATO "A"

 Consiglio Regionale della Puglia Bilancio gestionale finanziario - Riepilogo per Sezioni - Uscite 2023-2025 Allegato A1	
Struttura di competenza	Totale stanziamento 2023
Segretariato Generale	857.100,00 €
Servizio Affari Generali	185.000,00 €
Sezione Co.Re.Com. -Comitato Regionale per le Comunicazioni	392.000,00 €
Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	148.000,00 €
Sezione Amministrazione e Contabilità	28.735.100,00 €
Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	317.000,00 €
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	2.470.000,00 €
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	40.000,00 €
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1.389.000,00 €
Sezione Risorse Umane	1.121.165,00 €
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	908.000,00 €

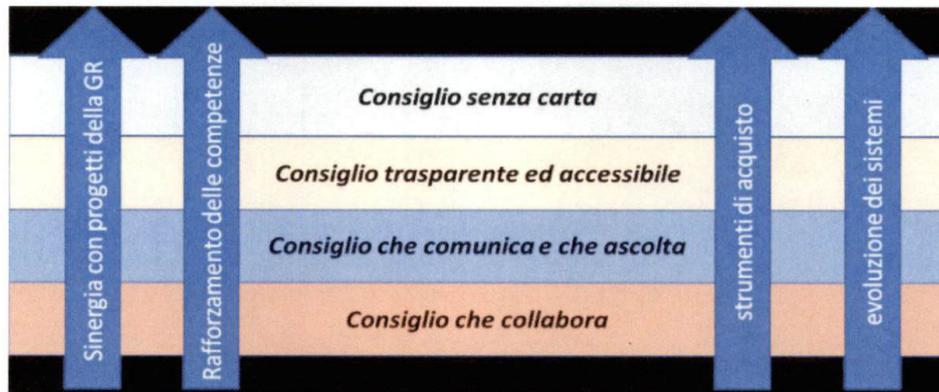


Consiglio Regionale della Puglia

Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023" è stato definito lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio Regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni, Enti locali, ecc.).

Il Piano suddetto che ha un orizzonte temporale pluriennale è pienamente coerente con la priorità politica n. 3 "Un Consiglio regionale che si innova e che innova", definita nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2023, che ha approvato il "Documento programmatico 'Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse'".

Il Piano può declinarsi nelle seguenti sub-linee strategiche:



- a) un "Consiglio senza carta": rientrano in questa declinazione della strategia le azioni di exploitation della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per creare valore con la semplificazione dei processi di lavoro.



Consiglio Regionale della Puglia

Questa linea è principalmente orientata a operare dei cambiamenti di processo interni all'Organizzazione, ma è funzionale ad alimentare l'azione rivolta agli stakeholder esterni, dovendosi agire sulla semplificazione dei processi, sulla trasparenza e sulla accessibilità ai servizi.

- b) un "Consiglio trasparente ed accessibile": rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità dei siti- (Portale del Consiglio Regionale e portali collegati; Portale <https://giac.consiglio.puglia.it/welcome>);
- c) un "Consiglio che comunica e che ascolta": rientrano in questa declinazione della strategia le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità e della multimedialità, nonché l'attivazione di strumenti di "Citizen Relationship Management (CRM)" a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;
- d) un "Consiglio che collabora": rientrano in questa declinazione della strategia tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze.

La tabella sottostante riporta i target dei destinatari delle linee strategiche ed evidenzia i destinatari delle linee strategiche medesime con evidenza di un significativo target esterno.



Consiglio Regionale della Puglia

	LINEE STRATEGICHE	Consiglio senza carta	Consiglio trasparente ed accessibile	Consiglio che comunica e che ascolta	Consiglio che collabora
	DESTINATARI				
INTERNI	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
	Consiglieri regionali	✓			
ESTERNI	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓

Il Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi è un documento dinamico che segue e si conforma agli aggiornamenti della strategia nazionale sulla digitalizzazione contenuta nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione; da ultimo aggiornamento nella versione per il 2022-2024 e disponibile sul sito di AGID: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Il Piano di Sviluppo è strettamente integrato con la strategia nazionale e risponde prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first, digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili* che qui vengono espressamente richiamati perché essi principalmente (tra tutti gli altri principi guida indicati nel Piano Triennale e nel CAD) sono correlati agli obiettivi del PIAO.

D'altro canto il modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso i **due livelli trasversali**, relativi a interoperabilità e sicurezza informatica, e, i **quattro livelli verticali** per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture, costituisce un asse portante del lavoro agile, sotto il profilo delle condizionalità e dei fattori abilitanti.

In un quadro di attuazione progressivo, che tiene conto di fattori di contesto suscettibili di mutamento, si programma di agire secondo due direttrici prioritarie:

- 1) sul tema "Sicurezza" del Piano triennale ICT:



Consiglio Regionale della Puglia

- 1.1 - è previsto di "Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) nelle PA" con la previsione nei piani di formazione del personale di interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.
- 1.2 - Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).
- 1.3 - *Assessment* della sicurezza del sistema informativo rispetto alle linee guida Agid 1/2017
- 2) sul tema "Un Consiglio senza Carta" del Piano di Sviluppo dei Sistemi Informativi del C.R. è prevista:
- 2.1 - la revisione dei processi e la reingegnerizzazione per le attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.
- 2.2 - La realizzazione di un servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980.
- 2.3 - L'adesione del Consiglio Regionale al Polo di Conservazione istituito presso Innovapuglia per l'invio in conservazione dei documenti.

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2023-2025 e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2023 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione del 31 gennaio 2023, n. 157, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2023.



Consiglio Regionale della Puglia
Segretariato Generale del Consiglio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023

(All. A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 157/2023)

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'R' followed by a dot.

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA													
Sezione: SERVIZIO AFFARI GENERALI													
Dirigente di Servizio: <i>ad interim</i> DOMENICA GATTULLI													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	Implementare il sistema di gestione dei dati personali mediante apposite procedure interne di gestione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016, D.lg. n. 196/2003 ss.mm.ii.)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	90%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	Aggiornamento del Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la responsabilità del titolare	Determina dirigenziale	1		
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali), firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg. 15 dopo l'approvazione dei PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA													
Sezione: ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI													
Dirigente di Sezione: ANNA RITA DELGIUDICE													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziam ento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2	Valorizzare la funzione di indirizzo politico dell'Assemblea legislativa, mediante la verifica dell'attività svolta dall'esecutivo regionale a seguito dell'approvazione delle mozioni	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc.)	Monitoraggio del 10% delle mozioni approvate dall'assemblea da inizio legislatura.	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	10%	Servizio Assemblea	100%
2.1	Avviare processi strutturati di produzione di informazioni sul funzionamento delle politiche regionali, tramite la verifica degli impatti dell'attuazione delle leggi regionali	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Numero di audizioni degli stakeholders su clausole valutative delle leggi regionali	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	7	Servizio (I) e VII Commissione Servizio III e VI Commissione Servizio IV e V Commissione	34% 33% 33%
2.2	Implementare la funzione di verifica della conformità a Costituzione della legislazione regionale, monitorando gli esiti dei controlli del governo nazionale sulla costituzionalità delle leggi regionali	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia	30%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Numero di leggi regionali monitorate al fine della impugnativa da parte della Corte Costituzionale	portale consultazione atti consiliari (GIAC)	20	Sezione	100%
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determini dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da 08/15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio	25% 25% 25%

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia														
Dirigente di Sezione: Giuseppe Musicco														
Codice	OBS1	OBS0	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
							N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
1	1.1		Attivazione progetti di cittadinanza attiva per i giovani	Studenti e istituti scolastici del territorio regionale	30%	40.000,00 €	capitolo 16	40.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Attivazione progetto Giovani in Consiglio Regionale - Sito del Consiglio Regionale - gestore documentale	Determinazione dirigenziale di Indizione - Sito del Consiglio Regionale - gestore documentale	1	
1	1.2		Attivazione iniziative di formazione	Cittadini/Utenti/tribunali minori/ordini professionali	30%	10.000,00 €	capitolo 12	10.000,00 €	Modifica situazioni soggettive nella persona e delle attività economiche (redattori, Autorizzatori, Concessioni)	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Attivazione corso di formazione per tutori dei minori stranieri non accompagnati	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	1	
1	1.3		Promozione dei diritti di cittadinanza attraverso la creazione di una rete di collaborazione con università, enti di ricerca e centri di competenza	Cittadini, consiglieri e strutture regionali	30%	200.000,00 €	capitolo 6, art. 8	200.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Eventi formativi e informativi, documenti di studio, dossier, report, incontri tematici, elaborati progettuali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	10	
3	3.1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.2		Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (nota e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da pag. 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di staff Controllo di Gestione

007000Mod_OBO_Scheda 2

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA													
Sezione: AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI													
Dirigente di Sezione: <i>ad interim</i> DOMENICA GATTULLI													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2	Garantire il miglioramento della qualità della regolazione attraverso metodologie di valutazione che formino una base informativa di supporto alla decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale /cittadini	90%				Attività legislative, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Redazione di schede di analisi tecnico normativa e realizzazione di una scheda sperimentale AIR in materia di interesse istituzionale	Portale consultazione atti consiliari (GIAC) e determina dirigenziale	30		
3	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) su totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da Ig 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Amministrazione e Contabilità													
Dirigente di Sezione: Antonio Lacatena													
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamiento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	Attivazione del portale nazionale dei pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione	Cittadini/Utenti/Altre sezioni del Consiglio	50%	non applicabile			Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	Attivazione del portale per i pagamenti a favore del Consiglio Regionale da parte dei cittadini e/o utenti	Verbale di conformità/circolare interna	SI		
3	Elaborazione di linee guida in materia di gestione dei beni mobili di uso durevole, degli inventari e dei consegnatari	Altre Sezioni del Consiglio/Serapetra to generale/Ufficio di Presidenza	40%	non applicabile			Gestione del patrimonio	Inventari e catalogazione dei beni mobili	Adozione da parte dell'Ufficio di Presidenza della deliberazione di approvazione delle linee guida	Gestione documentale	SI		
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg. 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Risorse Umane													
Dirigente di Sezione: Angelica Brandi													
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamiento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo					
3	3.1	Organizzazione del Consiglio regionale	20%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Aggiornamento e adeguamento del regolamento interno in materia di lavoro agile, del modello di accordo individuale e della relativa reportistica.	Determina dirigenziale	fatto		
3	3.2	Organizzazione del Consiglio regionale	30%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Redazione e pubblicazione faq	Publicazione sulla Biblioteca elettronica del C.R.	fatto		
3	3.3	Organizzazione del Consiglio regionale	40%	100.000,00		Tit. 01 Cap. 04 Art. 05 e Tit. 01 Cap. 04 Art. 12	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Attivazione percorsi formativi funzionali al miglioramento dell'operatività, qualità ed efficienza dei servizi, all'aggiornamento delle competenze e alla crescita professionale del personale	Determina dirigenziale	fatto		
3	3.4	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%
3	3.5	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione (il computo parte da gg.15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di staff Controllo di Gestione

007000Mod_OBO_Scheda 2

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti													
Dirigente di Sezione: Maria Conte													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamto collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3 1	Assesment delle misure di sicurezza	Cittadini, dipendenti, Consiglieri	55%	10000	tit.1, cap.3, art.9	10000	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Sottoscrizione modulo ex Linee Guida AGID n. 1/2017	Gestione Documentale	1		
3 2	Sviluppo competenze per la gestione documentale ai fini della conservazione	Dipendenti, Consiglieri	35%	10.000	tit.1, cap.3, art.9	10000	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Numero di sessioni di supporto specialistico al personale	Gestione Documentale	2		
3 3.1	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3 3.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg. 15 dopo l'approvazione del PP. 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Biblioteca e Comunicazione istituzionale													
Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3	Migliorare i servizi offerti al pubblico dalla biblioteca del Consiglio regionale	Utenti interni ed esterni	45%	990.000,00	7.2	17.500,00	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Incremento prestito bibliotecario rispetto ai prestiti effettuati nell'anno 2022	gestione documentale	10%	Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	Incremento della visibilità del Consiglio regionale	Cittadini/Imprese/Istituzioni	45%	1.280.000,00	7.1	60.000,00	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Mostre presso il palazzo del Consiglio regionale, finalizzate alla crescita sociale e culturale del territorio	gestione documentale	3		
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PFPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da GG 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia												
Sezione: Coordinamento Politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di partita												
Dirigente di Sezione: Tiziana Di Cosmo												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO			Categoria di processo	Fonte di verifica		
1.2	Studio, realizzazione e pubblicazione di una banca dati contenente ogni riferimento utile (carte istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici) relativo alle donne elette nei comuni, province e città metropolitane pugliesi	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	45%				Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici, associazioni partecipative e controllate	Reti delle Elette (database)	Sito del Consiglio Regionale della Puglia	1	
1.2	Giornate di studio e approfondimento delle problematiche di genere e dell'ottica degli strumenti nazionali e regionali, con particolare riferimento all'evoluzione del diritto sulla parità di genere	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	45%				Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Evento formativo "L'evoluzione del diritto nella parità di genere"	Sito del Consiglio Regionale della Puglia	1	
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (in computo parte da pag. 15 del documento PIAO 2023) non tiene conto di interazioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto sulla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio

2023 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia															
Sezione: Corecom															
Dirigente di Sezione: <i>ad interim</i> Giuseppe Musicco															
Codice	OBS1	OBS0	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2023 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				
							N°	Importo Stanziamiento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
3	3.1		Migliorare il livello di trasparenza dell'attività e semplificare il processo di digitalizzazione	Cittadini/utenti	40%	30.000,00 €	capitolo 8 art. 3	30.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Creazione sul sito web del Corecom di un video-guida esplicativo per l'utilizzo della piattaforma Prate per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L.103/75	sito web del Corecom	si/no		
3	3.2		Migliorare il livello di trasparenza dell'attività attraverso la comunicazione divulgativa e il confronto con gli stakeholder sulle funzioni proprie e delegate	Cittadini/utenti	50%	25.000,00 €	capitolo 8 art. 3	25.000,00 €	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Realizzazione eventi formativi e informativi, documenti di studio e di analisi, report e dossier	sito web del Corecom	2		
3	3.3		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo; sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PIPCT 2022-24, confermate dal PIAO 2022 e successivi aggiornamenti	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg. 15 dopo l'approvazione del PP 2023 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Struttura di staff Controllo di Gestione

0070CDMod_OBO_Scheda 2



Consiglio Regionale della Puglia

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, individuate nei documenti sopra riferiti, si segnala:

- obiettivo di **semplificazione**: qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto in ordine ai programmi dell'accesso, tramite la creazione, sul sito web del Corecom Puglia, di un video-guida evolutivo per l'utilizzo della piattaforma Proatv per le trasmissioni dell'accesso di cui alla L. n. 103/75;
- obiettivo di **digitalizzazione**: garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii.) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024.



Consiglio Regionale della Puglia

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, sono, per il Consiglio Regionale come per le strutture facenti capo alla Giunta regionale, quelli indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023 – 2025 (PTPCT), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale e pubblicato al seguente link:

<https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante **Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia**, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

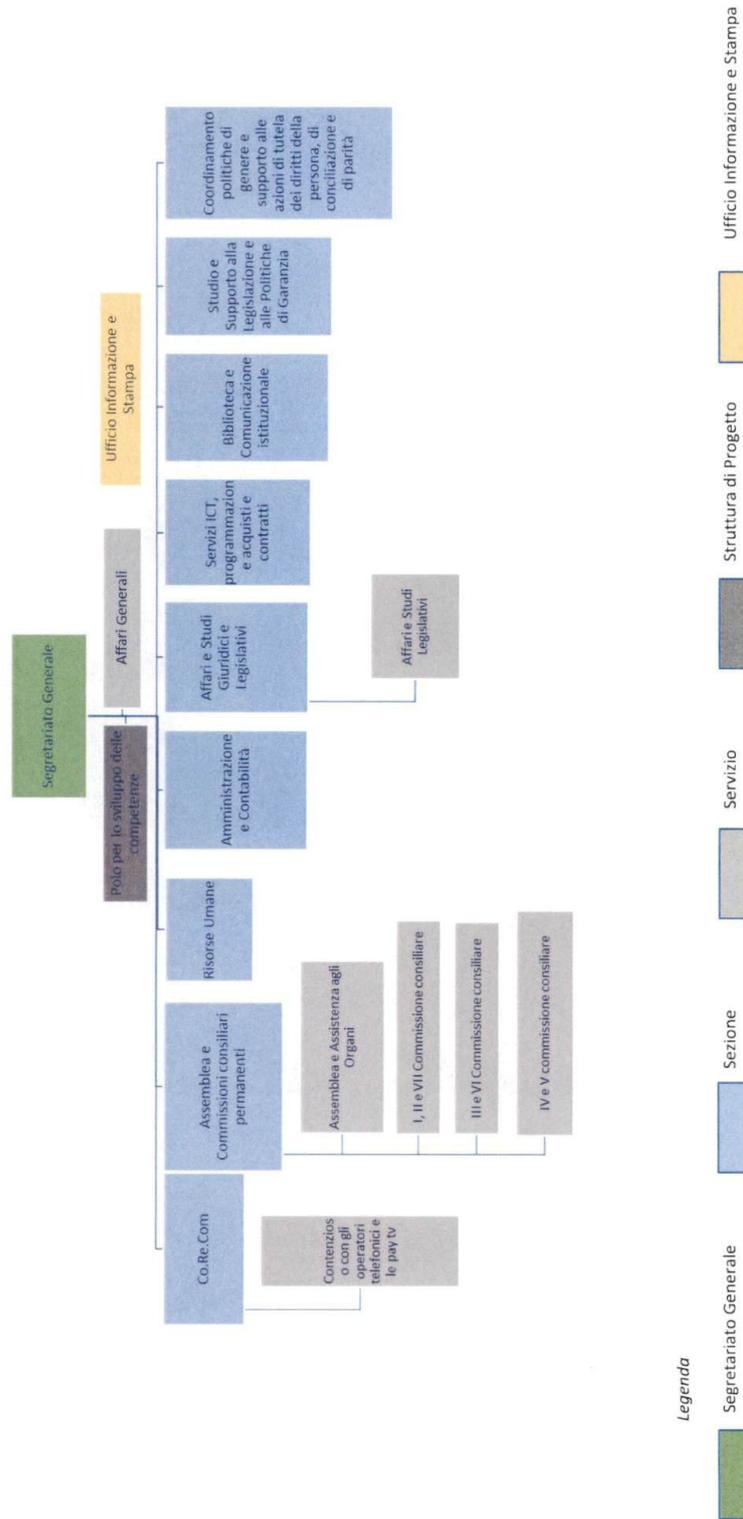
- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Posizioni organizzative

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
PIAO

Pag. 13 di 34



Consiglio Regionale della Puglia



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 14 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incaricati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.



Consiglio Regionale della Puglia

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'Ufficio Informazione e Stampa assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

Le Posizioni Organizzative individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Posizione Organizzativa dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Posizione Organizzativa necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di posizione organizzativa, istituiti presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 16 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

	INCARICO PO - DENOMINAZIONE
Segretariato Generale	Coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedurali e gestione rischi specifici
	Comunicazione, raccordo interno e processi per l'informazione
	Relazioni istituzionali e azioni di rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza
	Coordinamento funzionale e amministrativo a supporto del Segretariato Generale e del processo legislativo
	Affari generali e promozione della sussidiarietà
	Azioni per la diffusione della storia costituzionale e per la divulgazione del patrimonio storico e culturale regionale
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 17 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto amministrativo all'attività legislativa e ispettiva ed alle nomine
	Coordinamento Segreteria di Direzione
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Affari europei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 18 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	Affari e studi giuridici
	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
Sezione Amministrazione e Contabilità	Trattamento giuridico ed economico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali
	Gestione cassa centrale. Servizi economici e di provveditorato
	Amministrazione, Controllo di gestione e procedure acquisti sottoglia
	Bilancio del Consiglio Regionale
Sezione Risorse Umane	Gestione del Personale del Consiglio Regionale
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	Responsabile dei sistemi informatici – assistenza alle strutture
	Gare e Contratti
	Gestione Documentale e Flussi Informativi
	Coordinamento della Biblioteca e promozione culturale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 19 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Pianificazione e comunicazione istituzionale
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale
	Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- Tv e minori – pubblicità - obblighi di programmazione

L'ampiezza delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio (rilevata al 31. 01.2023) è riportata nello schema sottostante.



Consiglio Regionale della Puglia

	Dirigenti		Personale di comparto	PO	Totale struttura
	Sezione	Servizio			
Segretariato Generale	1	1 - <i>ad interim</i>	3	7	11
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - <i>ad interim</i>	13	9	25
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	4	3	8
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 - <i>ad interim</i>	1 vacante	1	2	3
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	3	4	8
Sezione Risorse Umane	1	/	3	1	5
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	7	2	10
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	4	3	8
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	2	/	3
Comitato Regionale per le Comunicazioni - Corecom	1 - <i>ad interim</i>	1 - <i>ad interim</i>	2	6	8
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	3	/	3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 21 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha introdotto il lavoro agile, per i propri dipendenti, a partire da novembre 2019, nel contesto della sperimentazione "pilota" prevista dal Progetto "Lavoro Agile per il futuro della PA", cofinanziato dal *PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020* e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base della disciplina del lavoro agile introdotta dalla L. n. 81/2017 e delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, è stato adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 29 del 25.6.2019, il *Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia*. In osservanza degli obblighi informativi di cui alla richiamata L. n. 81/2017, è stata adottata, con determinazione n. 55 del 28.10.2019, l'*Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile*, condivisa con la struttura titolare delle funzioni di Datore di Lavoro per tutto il personale della Regione Puglia.

In linea con la chiusura della sperimentazione del lavoro agile a livello nazionale, riveniente da specifiche disposizioni (D.L. n. 9/2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020), con determinazione del Segretario Generale n. 61 del 18.09.2020 si è dato atto della conclusione anticipata della sperimentazione del lavoro agile presso il Consiglio regionale e del conseguente utilizzo in via ordinaria dell'istituto, anche in costanza della fase emergenziale.

Apposite azioni di monitoraggio sono state condotte nel corso della fase sperimentale e nel contesto dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021, con apposite indagini a cadenza semestrale, l'Amministrazione ha proseguito l'azione di valutare gli impatti strategici, organizzativi e operativi, prodotti dal lavoro agile all'interno delle strutture del Consiglio Regionale, quale componente fondamentale per migliorare e sviluppare il proprio modello organizzativo.

Con metodo partecipato, è stato possibile indagare molteplici profili di analisi: benessere, soddisfazione ed *engagement* del personale, orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile, clima organizzativo, definizione di *policy* interventi mirati, impiego delle tecnologie, innovazione organizzativa e funzionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

P/IAO

Pag. 22 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, il Consiglio regionale consente, anche dopo la fase emergenziale, l'utilizzo, da parte del personale, degli istituti del lavoro agile e del telelavoro, regolamentati con apposite discipline interne.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022, avrà luogo l'aggiornamento e l'implementazione del citato Regolamento interno in materia di lavoro agile. In ragione della disapplicazione, prevista dall'art. 70 del suddetto CCNL, delle disposizioni previste dall'art. 1 del CCNL 14.9.2000, l'istituto del telelavoro continuerà a trovare applicazione presso il Consiglio Regionale fino alla scadenza dei progetti di telelavoro già in essere. Il lavoro da remoto, introdotto dall'art. 68 del CCNL, potrà essere adottato quale modalità di svolgimento della prestazione di lavoro, previo confronto con le organizzazioni sindacali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo contratto collettivo.

Le opzioni riportate rappresentano alcuni degli elementi posti alla base della programmazione e dello sviluppo del modello di organizzazione del lavoro configurato dal quadro ordinamentale vigente e della connessa definizione di obiettivi, come di seguito riportato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 23 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE						
MISURE ORGANIZZATIVE						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
Rafforzare e diffondere la <i>vision</i> dell'amministrazione in tema di lavoro agile	Implementazione e aggiornamento del Regolamento interno	Disponibile	Disponibile	No*	Si**	Adozione atto
<p>* Nel corso del 2022, in tema di lavoro agile, l'Amministrazione ha applicato la propria disciplina interna e ha tenuto conto di circolari e decreti ministeriali intervenuti. L'adozione delle Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, concordate con i sindacati nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21, nonché la chiusura della predetta tornata contrattuale hanno reso necessario rinviare l'aggiornamento del Regolamento interno al 2023.</p> <p>** L'aggiornamento della disciplina interna sul lavoro agile riguarderà gli aspetti che non sono oggetto di confronto con le parti sindacali, a norma dell'art. 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021.</p>						
COMPETENZE PROFESSIONALI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE



Consiglio Regionale della Puglia

Potenziare adeguate e specifiche abilità tecnologiche di tutto il personale	Competenze digitali (% dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti coinvolti in percorsi formativi sulle competenze digitali utili al lavoro agile)	25%	25%	70%	70%*	Corsi attivati
* In considerazione della percentuale indicata, le competenze digitali riguardano in particolare gli aspetti della gestione e conservazione documentale, nonché quelli della sicurezza informatica						
PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
Garantire la continuità di connessioni sicure per l'accesso agli applicativi non accessibili da rete pubblica	Sistema VPN	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Assicurare un luogo virtuale strategico di aggregazione per l'intera organizzazione	Intranet	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"

h



Consiglio Regionale della Puglia

Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools nel sistema di gestione documentale	/	/	2	1**	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Implementare l'innovazione digitale dell'amministrazione, incidendo positivamente sugli strumenti di lavoro e sulle infrastrutture di supporto	% applicativi consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire la disponibilità di dati e informazioni per facilitare il lavoro a distanza	% banche dati consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori agli (rapporto tra atti dirigenziali redatti e sottoscritti in modalità digitale e atti adottati)	13%	25%	100%	100%	Sito del Consiglio Regionale – Report delle strutture
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile	% personale dotato di pc di proprietà del C.R.	/	/	/	25%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"



Consiglio Regionale della Puglia

NOTE	<p>Il riferimento percentuale al 100%, riferito ad alcuni obiettivi proposti, è da intendersi come consolidamento di traguardi conseguiti dall'Amministrazione, coerenti con le azioni strategiche e operative intraprese.</p> <p>**Realizzazione strumento di file sharing e la modifica collaborativa di documento integrato in Didoc</p>
-------------	---

QUALITA' - EFFICIENZA - EFFICACIA							
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
	Accrescere la qualità dei servizi erogati/delle attività gestite	Livello medio di soddisfazione degli utenti delle conciliazioni in materia di comunicazioni elettroniche	/	Medio-alto *	/	/	Esiti indagini customer satisfaction Corecom Puglia
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1)	20%	20%	20%**	20%	Risultanze monitoraggio sistema rilevazione presenze
	Accrescere l'efficienza economica e finanziaria delle risorse nella realizzazione delle attività dell'amministrazione	Riduzione % costi per acquisto carta per stampanti e fotocopie nell'anno di riferimento (rispetto all'anno precedente)	- 47%***	+50%	+15%	15%	Documentazione Sezione Amministrazione e Contabilità



Consiglio Regionale della Puglia

* Nel corso del 2021 l'Amministrazione, al fine di valutare l'andamento del lavoro agile su benessere, soddisfazione ed engagement del personale del Consiglio Regionale, nonché l'impatto sull'orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, ha predisposto apposito questionario, volto a rilevare l'efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile e l'evoluzione del clima organizzativo. Il monitoraggio annuale è stato condotto tramite due indagini semestrali.

** Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.

*** Nel periodo 2019-2020 si è registrata una considerevole riduzione dell'uso di carta, anche in considerazione della pandemia e dell'attività svolta prevalentemente da remoto. Nell'anno 2021, il consumo di carta ha registrato un incremento, rispetto al 2020, in ragione del progressivo rientro in presenza del personale dipendente e delle connesse attività. Nel 2022, rispetto all'anno 2021, si registra un lieve incremento percentuale.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 28 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi del *Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione* del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quadro delle misure e dei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, intende promuovere la valorizzazione, la riqualificazione e il potenziamento delle competenze del personale, strutturando gli interventi e le azioni formative a partire dalla individuazione delle competenze necessarie a favorire l'innovazione e il cambiamento organizzativo. La formazione del personale intesa come sviluppo delle competenze, strutturata in ragione degli obiettivi dell'organizzazione, in quanto leva strategica di gestione delle risorse umane e rafforzamento della P.A., rappresenta, insieme alla digitalizzazione e alla semplificazione, una delle direttrici fondamentali dell'intervento di riforma avviato con il D.L. n. 80/2021. Nell'ambito del PIAO la formazione trova necessaria correlazione con la programmazione dei fabbisogni di personale e con il ciclo di gestione della *performance*.

La formazione assume, pertanto, una centralità, in parte inedita, che trova espressione anche nell'ambito della contrattazione collettiva, la quale sancisce, tra l'altro, la necessità di dare impulso ulteriore all'investimento in attività formative. La formazione dei dipendenti è pilastro di ogni strategia incentrata sulle competenze: *reskilling* (ovvero maturazione di nuove competenze sempre più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e *upskilling* (ampliamento delle capacità del personale con accrescimento e professionalizzazione del contributo individuale).

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 29 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresi- luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Tali programmi, in linea con alcune iniziative già intraprese e con il fabbisogno formativo rilevato, saranno rivolti ad una percentuale complessivamente stimata nel 30% del personale in servizio inquadrato nelle diverse categorie previste dal contratto collettivo, incluso il personale con qualifica dirigenziale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 30 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

- ❖ **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio regionale**, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione, che potranno essere impiegati quali docenti per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. (v. art. 55 CCNL)
- ❖ **Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @puglia** (Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento.
- ❖ **Soggetti aggregatori**: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- ❖ **Università e centri di competenza**: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- ❖ **Altri enti e/o amministrazioni** nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).
- ❖ **Aziende tecnologiche e system Integrator** (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **SNA** Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- ❖ **Formez Pa**
- ❖ **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **Team tecnici/tecnologici**, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 31 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi, declinati - come sopra riportato - in termini di arricchimento delle competenze digitali, di acquisizione di nuove competenze, riqualificazione e aggiornamento delle competenze esistenti, supporto ai processi di sviluppo e trasformazione, riferiti all'anno 2023, riguarderanno la formazione, l'aggiornamento e l'arricchimento professionale di una percentuale stimata del 30% del personale negli ambiti strategici di seguito individuati:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 32 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

→ Transizione digitale – sicurezza informatica
→ Processi e strumenti di comunicazione
→ Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione
→ Anticorruzione e Trasparenza (v. PTPCT)
→ E-procurement, gestione ed esecuzione dei contratti
→ Gestione e conservazione documentale
→ Competenze relazionali

Appositi interventi formativi riguarderanno il personale dirigente, in rapporto al quale, stante il ruolo chiave nelle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni. La formazione e l'aggiornamento professionale del personale dirigente, pertanto, devono essere assunti dalle amministrazioni, come sancito dall'art. 51 del CCNL personale dell'Area delle Funzioni Locali, quale "metodo permanente teso ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli". Gli interventi formativi per il personale dirigente riguarderanno, secondo le singole finalità di volta in volta individuate ed in linea con la citata disposizione contrattuale, "sia contenuti di formazione al ruolo, sia contenuti specialistici in correlazione con specifici ambiti e funzioni su cui insiste l'attività del dirigente" e potranno essere realizzati con le risorse esterne attivabili ai fini dell'attuazione delle strategie formative, come sopra elencate.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
PIAO

Pag. 33 di 34



Consiglio Regionale della Puglia

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene secondo le indicazioni contenute nel citato PTPCT 2023-2025. In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio è effettuato da OIV.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PIAO

Pag. 34 di 34

ALL. A2

**La sperimentazione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "INNOVATION LAB" -
'Come creare Valore Pubblico territoriale attraverso il PIAO delle Regioni'.**

- DOCUMENTO ILLUSTRATIVO -

Nell'anno 2022 la Regione Puglia ha aderito al progetto "Innovation Lab", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato da FormezPA, volto a formare ed accompagnare le Regioni – in modo funzionale e utile all'introduzione del PIAO previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e dai decreti attuativi – nell'introduzione di metodologie:

- ❖ di pianificazione e misurazione del Valore Pubblico territoriale atteso e delle strategie per la sua generazione, con la partecipazione di utenti e *stakeholders*;
- ❖ di programmazione e misurazione operativa delle leve per la sua creazione (Performance) e la sua protezione (Anticorruzione e Trasparenza);
- ❖ di programmazione e misurazione delle condizioni abilitanti (c.d. Salute organizzativa e professionale);

Il progetto, svoltosi nel corso del 2022, si è focalizzato sulla sperimentazione connessa all'obiettivo di valore pubblico "Meno Neet" ("*Not in Education, Employment or Training*" – NEET, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione) ed ha previsto l'implementazione di un modello partecipativo rivolto essenzialmente ai dirigenti ed ai funzionari delle strutture coinvolte nella programmazione di tale ambito tematico. E' stata in tal modo avviata una sperimentazione metodologica applicata alle *policies* occupazionali rivolte ai NEET, con l'obiettivo di porre in essere azioni utili alla riduzione del numero di giovani inoccupati, attesa la notevole rilevanza del valore pubblico che tale riduzione riveste per l'Amministrazione regionale.

Al progetto hanno partecipato a livello regionale il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Sezione Formazione; Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; Sezione Istruzione ed Università), il Dipartimento Sviluppo Economico (Sezione Politiche Giovanili), il Dipartimento Personale e Organizzazione, l'U.O. Controllo di Gestione ed i componenti del Gruppo di Lavoro PIAO, istituito con D.G.R. 1921/2021 e successivamente integrato con D.G.R. 462/2022 e D.G.R. n. 94/2023.

Il progetto, coordinato da FormezPA per la Regione Puglia per il tramite del prof. Bruno Carapella, si è sviluppato attraverso una serie di incontri di tipo formativo/informativo, svolti in seduta plenaria con tutte le Regioni aderenti, che sono stati dedicati:

- all'approccio metodologico da utilizzare per la predisposizione di ciascuna singola Sezione o sottosezione del PIAO (Valore Pubblico, Performance, Rischi corruttivi, Organizzazione del Personale);
- al metodo CAF - *Common Assessment Framework* (Griglia Comune di Autovalutazione), strumento manageriale che guida l'esecuzione di *check* diagnostici della performance organizzativa.

A questi incontri si sono affiancate periodiche riunioni laboratoriali "*one to one*" tra Regione Puglia e FormezPA, nell'ambito delle quali si è proceduto a sperimentare una simulazione guidata dei processi di pianificazione strategica del Valore Pubblico, con la partecipazione di utenti e *stakeholders*, e di programmazione operativa delle leve e delle condizioni abilitanti per la sua creazione e protezione nell'ambito del PIAO.

L'approccio teorico sotteso al progetto 'Innovation Lab' definisce il **valore pubblico** quale '*il miglioramento del livello complessivo di benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders nelle varie prospettive [economica, sociale, ambientale, sanitaria, ecc.] che va generato programmando strategie misurabili in termini di impatti*'. Tale valore pubblico è determinato:

- da un aumento progressivo di performance, attraverso l'individuazione di obiettivi operativi (specifici e trasversali) e indicatori di performance organizzativa (efficienza e efficacia), funzionali alle strategie di creazione di Valore Pubblico;
- da un abbattimento dell'insorgere di rischi corruttivi, attraverso la pianificazione e l'attuazione di misure di gestione degli stessi e dei relativi indicatori, funzionali agli obiettivi operativi e alle strategie di protezione del Valore Pubblico;
- da una contestuale crescita del livello di salute organizzativa e professionale, intesa quale complesso di azioni di sviluppo organizzativo, di condizioni abilitanti del lavoro agile, di azioni professionalizzanti per soddisfare il fabbisogno del personale, nonché di azioni formative per soddisfare il fabbisogno di competenze.

Per la realizzazione delle attività laboratoriali è stato quindi fornito da FormezPA un file excel articolato nei seguenti fogli di lavoro, strutturati in modo coerente con le diverse sottosezioni del PIAO:

- Valore pubblico;
- Performance;
- Anticorruzione e trasparenza;
- Organizzazione;
- Lavoro agile;
- Fabbisogno di personale;
- Formazione del personale.

SEZIONE 1) - SCHEDA ANAGRAFICA					
SEZIONE 2) - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE					
Sottosezione + VALORE PUBBLICO					
<i>miglioramento del livello complessivo di benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders nelle varie prospettive (economica, sociale (occupazionale, giovanile, ecc.), ambientale, sanitaria, ecc.) da generare programmando strategie misurabili in termini di impatti, anche tramite indicatori BES e/o SDGs</i>					
PROGRAMMAZIONE	PARTE FUNZIONALE	Sottosezione +PERFORMANCE		Sottosezione -RISCHI (ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA)	
		Contenuti generali del Piano delle Performance		Contenuti generali del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
	PARTE GENERALE	<i>obiettivi operativi (specifici e trasversali) e indicatori di performance organizzativa (efficienza e efficacia), funzionali alle strategie di creazione di Valore Pubblico</i>		<i>misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza e indicatori di rischio e di trasparenza, funzionali agli obiettivi operativi e alle strategie di protezione del Valore Pubblico</i>	
SEZIONE 3) - SALUTE (ORGANIZZAZIONE e CAPITALE UMANO)					
		Salute Organizzativa (ORGANIZZAZIONE)		Salute Professionale (CAPITALE UMANO)	
	PARTE FUNZIONALE	Sottosezione Struttura organizzativa	Sottosezione Lavoro agile	Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni di personale	Sottosezione Formazione del personale
	PARTE GENERALE	Organigramma Livelli organizzativi Ampiezza organizzativa	Contenuti generali del POLA	Contenuti generali del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale	Contenuti generali del Piano della Formazione
		*azioni di sviluppo organizzativo	*condizioni abilitanti del lavoro agile *azioni organizzative agili e indicatori di performance	*azioni professionali per soddisfare il fabbisogno di personale	*azioni formative per soddisfare il fabbisogno di competenze
<i>funzionali al raggiungimento delle performance e al contenimento dei rischi e, quindi, alla creazione e protezione del Valore Pubblico</i>					
SEZIONE 4) - MONITORAGGIO					

Il gruppo di soggetti regionali coinvolti nel progetto "Innovation Lab", chiamati alla compilazione del file di progetto, hanno preliminarmente individuato le seguenti **strategie operative per il raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico "Meno Neet"**:

- 1) Attivazione-sensibilizzazione Neet (*outreach strategy*);
- 2) Lotta alla dispersione scolastica;
- 3) Formazione professionale;
- 4) Azioni volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Si è quindi proceduto, con riferimento a tali strategie per la creazione di valore pubblico, a compilare il **primo foglio di lavoro del file di progetto**, ovvero quello dedicato all'individuazione degli indicatori di impatto (*outcome*) di ciascuna strategia ed alla definizione dei correlati valori di *baseline* e *target*.

Fondamentale, in questa fase programmatica, è stato il coinvolgimento degli utenti/*stakeholders* interessati da ciascuna delle strategie/politiche: Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'impiego, Enti di Formazione, Agenzie per l'impiego, Università, Sistema scolastico regionale, Enti locali. Tale processo partecipativo è avvenuto in ossequio alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della performance con le "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*", le quali – richiamando l'art. 7, comma 2, lett. c), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 – individuano quali protagonisti dei processi valutativi sia i cittadini che gli "utenti finali" dei servizi resi dall'Amministrazione, precisando che "*il duplice riferimento è diretto a coinvolgere nella valutazione i fruitori delle "attività istituzionali" e dei "servizi pubblici". A tali categorie vanno aggiunti tutti gli altri portatori di interesse (cd. stakeholder) in qualsiasi modo direttamente o indirettamente interessati all'operato dell'amministrazione*". Il DPF ritiene, come si legge nelle summenzionate Linee Guida, che un'apertura, in chiave partecipativa, della valutazione della performance organizzativa diventi quindi imprescindibile innanzitutto per eliminare l'autoreferenzialità della Pubblica Amministrazione ("*la performance organizzativa non deve essere valutata nella sola ottica dell'Amministrazione, ma anche secondo la prospettiva degli utenti, poiché la generazione di valore pubblico va osservata pure secondo la loro percezione e realizzata con la loro partecipazione*"). Inoltre la partecipazione consente di rafforzare i sistemi di gestione della performance poiché "*attraverso una maggiore coerenza tra le diverse dimensioni della performance organizzativa (efficienza, efficacia quantitativa e qualitativa, impatti) si favorisce la finalizzazione dei suddetti sistemi verso il miglioramento del livello di benessere di cittadini ed utenti*".

In tale ottica "*la valutazione partecipativa ha come principale finalità l'integrazione dell'azione amministrativa con il punto di vista dei cittadini e/o degli utenti*", rendendo rilevanti le informazioni raccolte a valle del processo di partecipazione ai fini della programmazione futura oltre che utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Si riporta di seguito il primo foglio di lavoro del file di progetto, come innanzi descritto:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione "Valore Pubblico"

STRATEGIE per la creazione di Valore Pubblico											
In tale sottosezione, l'ente (ad es. una Regione) dovrebbe pianificare strategie funzionali alla creazione del VP stesso, coerenti con i documenti di programmazione economico-finanziaria, rispondendo ad esempio alle seguenti domande: b) Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (<i>obiettivo strategico</i>)? c) A chi è rivolto <i>utenti/stakeholders</i> ? d) Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (<i>tempi pluriennali</i>)? e) Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (<i>dimensione e formula di impatto sul livello di benessere</i>)? f) Da dove partiamo (<i>baseline</i>)? g) Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)? h) Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?											
Cod.	Nome	Strategia			Indicatori di impatto						
		Responsabile	Utenti/STK	Tempi	Dimensione	Formula	Direzio ne	Peso 45%	Baseline	Target	Fonte
									Baseline assoluta N	Target assoluto N+3	
					sociale	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %)	neg.	20%	35,60%	-1,5%	Fonte ISTAT
					sociale	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia	pos.	15%	10%	5%	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche e Mercato del Lavoro)/ISTAT
					istruzione	Numero studenti pugliesi iscritti a IIP, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %)	pos.	10%	94%	95%	Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_Anagrafe Studenti/ISTAT.
	1) Attivazione-sensibilizzazione e Neet (outreach strategy), 2) Lotta alla dispersione scolastica, 3) Formazione professionale 4) favorire l'inserimento nel mercato del lavoro	1) Dipartimento sviluppo economico-sez. politiche giovanili, 2) Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione	Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'impiego, Enti di Formazione, Agenzie per l'impiego, Università, Sistema scolastico regionale, Enti locali	2023-2025	occupazione	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione	pos.	20%	8909	+5%	Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)
					formazione	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale	pos.	15%	15000	17000	Fonte esterna (Programma Garanzia giovani-Dati monitoraggio periodico ANPAL) - Fonte interna (dott.ssa Calzetta)
					occupazione	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %)	pos.	15%	53%	+ 2%	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche e Mercato)
					sociale	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)	pos.	5%	20%	0,3	Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche giovanili)

Nel secondo foglio di lavoro del file di progetto, dedicato alla sottosezione 'Performance', sono stati poi riportati gli obiettivi operativi specifici e le relative performance di efficacia e di efficienza, in modo funzionale alle strategie di creazione del valore pubblico di cui al primo foglio di lavoro.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la scheda degli obiettivi operativi di performance sviluppata dalla Sezione Formazione:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE (obiettivi OPERATIVI specifici)													
Sottosezione "Performance"													
In tale sottosezione, l'amministrazione dovrebbe programmare gli obiettivi operativi specifici, e le relative performance di efficacia e di efficienza, in modo funzionale alle strategie di creazione del VP, rispondendo ad esempio alle seguenti domande:													
a) Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia (obiettivo operativo specifico):													
b) Chi risponderà dell'obiettivo (dirigente/posizione responsabile):													
c) A chi è rivolto (utenti/stakeholders):													
d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (contributors):													
e) Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo (tempi):													
f) Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza):													
g) Da dove partiamo (baseline):													
h) Qual è il traguardo atteso (target):													
i) Dove sono verificabili i dati (fonti):													
Obiettivo operativo specifico							Indicatori di performance						
Cod.	Nome	Responsabile	Servizi coinvolti	Utenti/STK	Contributors	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
	Sviluppare e attuare interventi formativi nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Misura Garanzia Giovani del PON IOG	Dirigente Sezione Formazione	non presenti corresponsabili	Giovani NEET pugliesi che partecipano ad attività di formazione professionale/datori di lavoro pubblici e privati	ATS coinvolte nel Programma (università, enti di formazione, centri di ricerca, Agenzie per il Lavoro, soggetti operanti nel terzo settore, organizzazioni professionali, associazioni di categoria) ed imprese. CPI	2023/2025	efficienza/efficacia	numero NEET formati	15.000	15.666	16.332	17.000	Report Sezione Formazione e Piattaforma Sistema Puglia - Dati monitoraggio Anpal
							efficienza	Rispetto della tempistica richiesta per la chiusura del Programma	sì	sì/no	sì/no	sì/no	Report Sezione Formazione e Piattaforma Sistema Puglia - Dati monitoraggio Anpal
							digitalizzazione	% digitalizzazione della procedura	100%	100%	100%	100%	Piattaforma Sistema Puglia

Nel terzo foglio di lavoro del file di progetto è rappresentata la sottosezione "Anticorruzione e Trasparenza", nell'ambito della quale l'Amministrazione è stata chiamata a programmare le misure di gestione dei rischi corruttivi e le azioni di promozione della trasparenza ritenute più efficaci al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico 'Meno neet' e le relative performance.

A tal fine, le Sezioni regionali hanno provveduto dapprima a collegare ciascun obiettivo operativo di propria competenza con il correlato processo organizzativo, facendo riferimento alla mappatura dei processi regionali approvata con il PIAO 2022-2024.

Effettuato il collegamento al processo organizzativo, le Strutture hanno dunque individuato gli eventi rischiosi allo stesso riferibili, secondo le corrispondenze riportate nel "Registro regionale degli eventi rischiosi", Allegato n. 2 al PTPCT 2023-2025 adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 dell'8/2/2023.

Infine, per ciascun evento rischioso sono state individuate le possibili misure di gestione ed i correlati indicatori di rischio, con indicazione delle rispettive baseline e target.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la scheda relativa alla Sezione Politiche Giovanili:

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione "Anticorruzione" e "Trasparenza"

Nella presente sottosezione, l'amministrazione dovrebbe programmare le misure di gestione dei rischi corruttivi individuati, oltre che di promozione della trasparenza, ritenute più efficaci al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi operativi specifici e relative performance, e quindi più funzionali alle strategie di protezione e creazione del Valore Pubblico, e relativi impatti, rispondendo ad esempio alle seguenti domande:

- Quali rischi potrebbero impedirci di raggiungere l'obiettivo individuato e quanto sono prioritari (*area e livello rischio*)?
- Quali misure per contenere i rischi o per promuovere la trasparenza (*misure di gestione*)?
- Chi risponderà della gestione dei rischi e della trasparenza (*responsabile*)?
- Entro quando attuare le misure di gestione dei rischi e della trasparenza (*tempi*)?
- Come misuriamo il contenimento del rischio e la promozione della trasparenza (*dimensione e formula della misura di gestione*)?
- Da dove partiamo (*baseline*)?
- Qual è il traguardo atteso (*target*)?
- Dove sono verificabili i dati (*fonte*)?

Processo	Area e Livello di rischio	Misura di gestione				Indicatori di RISCHIO corruttivo e di TRASPARENZA						
		Codice	Nome misura	Responsabile	Tem pi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
1. Programmazione Pianificazione e Valutazione	1. Distorsione del processo di programmazione per agevolare interessi privati		Trasparenza nel processo di predisposizione e aggiornamento degli atti di programmazione	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Trasparenza	N. eventi di confronto con le parti sociali e gli stakeholder/anno precedente	3	3	3	3	Fonte interna
						Trasparenza	Numero di stakeholder che hanno partecipato agli eventi/anno precedente	20	20	20	20	Fonte interna
2. Erogazione Contributi economici	2. Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere contributi		Verifica insussistenza pantouflage / verifica insussistenza conflitto di interesse	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Conflitti di interesse	Numero di segnalazioni pervenute sull'esistenza di conflitti di interesse	-	-	-	-	Fonte interna
			Rispetto dei Criteri previsti dalla DGR 862/2022	Dirigente Politiche giovanili	2023/2025	Conflitti di interesse	Applicazione dei criteri in fase di nomina	on	on	on	on	Fonte interna
Vigilanza, controlli	Mancato controllo o verifica in ordine all'uso del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione		Controlli	Dirigente Politiche giovanili/organismi di controllo interno regionali ex DGR 1374/2019	2023/2025	Controlli e verifiche	Numero di controlli/progetti finanziati	100%	100%	100%	100%	Fonte interna

Nell'ambito del **quarto foglio di lavoro del file di progetto**, dedicato alla sottosezione 'Organizzazione', le Sezioni coinvolte nel progetto hanno condiviso specifiche proposte di azioni organizzative utili al raggiungimento dell'obiettivo di valore pubblico 'Meno Neet', tra le quali la *"riorganizzazione di procedure afferenti alle politiche NEET per favorire l'integrazione tra le diverse sezioni del Dipartimento di riferimento"* e la creazione di una *"task force dedicata"*.

Con riferimento alla scheda relativa al 'Lavoro agile', le Strutture hanno ritenuto opportuno rimandare a quanto previsto dalla disciplina regionale.

Per quanto concerne invece la scheda relativa alla 'Formazione del personale', sono stati individuati specifici percorsi formativi ritenuti utili al raggiungimento dell'obiettivo "meno Neet".

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, la proposta formativa della Sezione Politiche Giovanili:

SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO												
Sottosezione "Formazione del personale"												
La sottosezione si può costruire, ad esempio, rispondendo alle seguenti domande:												
a) Quali competenze di tipo X si intendono formare tramite ogni azione formativa? - Percorsi formativi esterni alla P.A. - Percorsi formativi interni alla P.A. - Percorsi formativi interni all'ente												
b) Chi risponderà dell'azione formativa (responsabile)?												
c) A chi è rivolta l'azione formativa (area organizzativa)?												
d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno all'azione formativa (contributors)?												
e) Entro quando attuare l'azione formativa (tempi)?												
f) Come misurare l'attuazione dell'azione formativa (dimensione e formula indicatori)?												
g) Da dove partiamo, ovvero qual è la situazione formativa di partenza (baseline)?												
h) Qual è il traguardo atteso dell'azione formativa (target)?												
i) Dove sono verificabili i dati (fonti)?												
Azione formativa					Indicatori delle azioni formative							
Cod.	Nome	Responsabile	Area organizzativa	Contributors	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
	ICT (competenze informatiche, abilità linguistiche, comunicazione efficace nei rapporti con l'utenza ecc.) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/ soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti			4	4	attestati di partecipazione
	Innovazione sociale - Metodi di amministrazione condivisa - analisi e misurazione di impatto delle politiche pubbliche - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/ soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti			4	2	attestati di partecipazione
	Gestione procedure di gara (predispensione bandi avvisi contratti, adempimenti ANAC ecc.) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/ soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti				2	attestati di partecipazione
	affari legali (trasparenza - anticorruzione - privacy) - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/ soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti	3	3	3		attestati di partecipazione
	gestione contabilità pubblica e e fondi europei - Percorsi esterni (es. Università, enti di formazione ecc.) o interni all'ente Regione	Sezione Personale/ soggetto esterno	AOO/156		2 anni	DIPENDENTI in formazione	numero di dipendenti partecipanti			2	2	attestati di partecipazione

Il quinto foglio di lavoro del file di progetto attenzionato è quello relativo alla sottosezione 'Fabbisogno del personale', orientato ad individuare quanti e quali profili professionali si ritengono necessari ai fini dello svolgimento delle attività previste per il pieno raggiungimento dell'obiettivo 'Meno Neet'.
Ciascuna Sezione interessata dal progetto ha dunque valutato le proprie esigenze ed il fabbisogno di personale 'dedicato' al perseguimento dell'obiettivo di valore pubblico in questione, anche sulla base del personale in servizio effettivo presso ciascuna Struttura alla data della compilazione del file ed i relativi carichi di lavoro, elaborando conseguentemente le proposte contenute nel seguente foglio di lavoro.
Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, la proposta di fabbisogno del personale della Sezioni Politiche e Mercato del lavoro e della Sezione Istruzione e Università:

SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione "Fabbisogno di personale"

- La sottosezione si può costruire, ad esempio, rispondendo alle seguenti domande:
- a) Quanti dipendenti di profilo X acquisire tramite ogni azione professionale di reclutamento:
 - Basino esterno alla P.A. (concorsi pubblici, selezioni per incarico a tempo determinato, ecc.)*
 - Basino interno alla P.A. (mobilità, interpellati, comandi, mobilità, ecc.)*
 - Basino interno all'ente (mobilità interna tra aree organizzative, interpellati interni, progressioni, incarichi PO, ecc.)*
 - b) Chi risponderà dell'azione professionale (**responsabile**)?
 - c) A chi è rivolta l'azione professionale (**area organizzativa**)?
 - d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno all'azione professionale (**contributors**)?
 - e) Entro quando attuare l'azione professionale (tempo)?
 - f) Come misuriamo l'attuazione dell'azione professionale (**dimensione e formula indicatori**)?
 - g) Da dove partiamo, ovvero qual è la situazione professionale di partenza (**baseline**)?
 - h) Qual è il traguardo atteso dell'azione professionale (**target**)?
 - i) Dove sono verificabili i dati (**fonte**)?

Azione professionale						Indicatori delle azioni professionali						
Cod.	Nome	Responsabile	Area organizzativa	Contributors	Tempi	Dimensione	Formula	Baseline N	Target N+1	Target N+2	Target N+3	Fonte
	Assistente /Istruttore tecnico di Policy Cat C.	Dingente Responsabile Reclutamento risorse umane (Sezione Personale)	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la gestione delle Misure 1B, 1C, 3, 5, 5 P del programma Garanzia Giovani			Reclutamento attraverso concorsi pubblici/scomparto graduatorie anche a r.d./Mobilità tra Aree/Incarichi di PO	Numero di unità attuali/n. unità anno precedente	0,00	2			BURP/Sezione Amministrazione Trasparente
	Responsabile Specialista tecnico di Policy/Specialista risorse economico-finanziarie CAT D							3	5			
	Specialista Amministrativo Categoria D							1,5	4			
	Assistente /istruttore amministrativo Categoria D							0,00	2			
	Assistente /Istruttore tecnico di Policy cat C.	Dingente Responsabile Reclutamento risorse umane (Sezione Personale)	Sezione Istruzione e Università per le competenze sul Diritto allo Studio e quale Responsabile delle azioni POR Puglia 2021/2027			Reclutamento attraverso concorsi pubblici/scomparto graduatorie anche a r.d./Mobilità tra Aree/Incarichi di PO	Numero di unità attuali/n. unità anno precedente	0,00	1			BURP/Sezione Amministrazione Trasparente
	Responsabile Specialista tecnico di Policy/Specialista risorse economico-finanziarie							1	2			
	Specialista Amministrativo							0	1			
	Specialista Sistemi informativi e tecnologie							0	1			
	Assistente /istruttore amministrativo							1,00	2			

NOTE: Il fabbisogno di personale, descritto secondo le classificazioni del Sistema dei profili professionali di comparto adottato con AD della Sezione Personale n. 301/2021, è il seguente:

- 1 unità Cat. D - Area amministrativa - Profilo specialista amministrativo - Ambito Auditing e controllo.
- 1 unità di cat. D - Area amministrativa - Profilo specialista amministrativo - Ambito Gestione affari legali
- 1 unità di Cat. D - Area competenza e sviluppo del sistema (Policy regionale) - Profilo professionale di specialista tecnico di policy - Ambito Urbanistica
- 1 unità di cat. D - Area informatica e tecnologia - Specialista Sistemi informativi e tecnologie
- 1 unità Cat. C - Area amministrativa - Profilo assistente/istruttore amministrativo - Ambito Auditing e controllo
- 1 unità di Cat. C - Profilo assistente/istruttore amministrativo - Ambito gestione affari legali

Il fabbisogno di personale 'dedicato' come risultante dal precedente foglio di lavoro si configura quale proposta delle Strutture interessate, che andrà opportunamente valutata in termini di sostenibilità – in considerazione delle previsioni contenute nel Piano dei Fabbisogni del Personale regionale recepito all'interno del PIAO, nonché dei limiti di spesa allo stesso collegati – dal Dipartimento Personale ed Organizzazione della Regione.

Gli esiti della sperimentazione fin qui descritta verranno opportunamente valutati nel corso del triennio di applicazione del presente Piano, con il supporto di FormezPA ed avvalendosi di eventuali *best practices* a livello nazionale, per meglio definire per il futuro la tipologia degli obiettivi di valore di pubblico dell'Ente Regione, dei connessi indicatori di *outcome*, e delle modalità di relativa valutazione/misurazione.



ALL_A3

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Mobilità sostenibile					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23O8OE130400.1.1.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione TPL e Intermodalità	
23O8OE130400.1.1.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione TPL e Intermodalità	
23O8OE130200.1.1.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia/ Efficienza	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL	
23O8OE130200.1.1.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL	
23O8OE130300.1.1.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Infrastrutture per la Mobilità	
Obiettivo di valore pubblico: Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23O8OE070900.1.8.3	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	
23O8OE070500.1.8.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico	
23O8OE070500.1.8.2	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico	
Obiettivo di valore pubblico: Gestione del ciclo dei rifiuti e bonifica					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23O8OE080100.1.9.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficienza	Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche	
23O8OE080600.1.9.1	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Efficacia	Sezione Regionale di Vigilanza	

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e della formazione professionale				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE150100.5.1.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici/ Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Efficacia/ Accessibilità	Sezione Istruzione e Università
23OROE150100.5.1.3	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficienza	Sezione Istruzione e Università
23OROE150400.5.2.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Formazione
Obiettivo di valore pubblico: Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE080500.6.1.1	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Politiche Abitative
Obiettivo di valore pubblico: Valorizzazione del patrimonio culturale				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE100500.7.3.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
23OROE100500.7.3.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Efficacia	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
23OROE100500.7.3.3	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficienza	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE091200.8.3.2	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Accessibilità/ Digitalizzazione	Sezione Trasformazione Digitale
23OROE091200.8.3.3	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Digitalizzazione	Sezione Trasformazione Digitale

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Riduzione del disagio abitativo					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
230B0E080500.3.1.1	Incrementare il numero di alloggi di ERP/ERS nell'ambito del Piano Regionale per la Casa e l'Abitare	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Efficacia	Sezione Politiche Abitative	
Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento dei servizi per il lavoro					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
230B0E150600.3.5.1	Monitoraggio del Piano Straordinario di potenziamento CPI	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Efficacia/ Efficienza	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro	
Obiettivo di valore pubblico: Sostegno all'infrastrutturazione sociale					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
230B0E140400.3.6.1	Potenziamento del capitale sociale degli Enti Terzo Settore (ETS)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
230B0E140400.3.6.2	Diffondere e rafforzare le attività economiche e contenuto sociale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
Obiettivo di valore pubblico: Attrazione e partecipazione attiva dei giovani					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
230B0E091000.4.1.1	Incrementare il numero di giovani e delle giovani pugliesi coinvolti in percorsi di educazione non formale e/o beneficiari di servizi di accompagnamento.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Efficacia	Sezione Politiche Giovanili	
230B0E091000.4.1.2	Avviare una rete di centri risorse territoriali per i giovani valorizzando gli spazi già finanziati o attraverso la riorganizzazione di nuovi spazi urbani	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Efficacia	Sezione Politiche Giovanili	

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

Obiettivo di valore pubblico: Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE091100.2.1.1	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei fondi europei	Efficacia/ Semplificazione	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
23OROE091400.2.1.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Competitività
23OROE091400.2.1.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Competitività
23OROE091500.2.1.1	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di Intesa	Efficacia	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
Obiettivo di valore pubblico: Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE130300.2.2.1	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Efficienza	Sezione Infrastrutture per la mobilità
23OROE130300.2.2.2	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia/ Efficienza	Sezione Infrastrutture per la mobilità
Obiettivo di valore pubblico: Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico				
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE
23OROE110600.2.4.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficacia	Sezione Attuazione Programmi Comunitari Agricoltura
23OROE110600.2.4.2	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Efficienza	Sezione Attuazione Programmi Comunitari Agricoltura
23OROE110200.2.4.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
23OROE110200.2.8.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Efficacia	Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Obiettivi operativi Piano Performance 2023 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

<i>Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE120100 9.1.1	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Efficacia/ Semplificazione	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	
23OROE140400 9.1.1	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Efficacia	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
23OROE120300 9.2.1	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale	Efficacia/ Efficienza	Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie	
<i>Obiettivo di valore pubblico: Potenziamento della prevenzione sanitaria</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE120400 9.3.2	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali	Efficacia/ Efficienza	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	
<i>Obiettivo di valore pubblico: Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE050400 9.5.1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a Enti Pubblici	Efficacia	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale	
23OROE120200 9.5.1	Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	Efficacia/ Efficienza	Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti	
23OROE120200 9.5.2	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale	Efficienza	Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per tutti	
<i>Obiettivo di valore pubblico: Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE050500 10.1.3	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Parità di genere	Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere	
<i>Obiettivo di valore pubblico: Promozione dei processi partecipativi</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE020002 10.2.1	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Programmazione	Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione	
<i>Obiettivo di valore pubblico: Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici</i>					
OBIETTIVI OPERATIVI	CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	DIMENSIONE	SRUTTURA RESPONSABILE	
23OROE00000000 11.1.	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Efficacia/ Efficienza	Tutte le strutture	

ALL. A4

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025**

**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE
DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS***

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	<input type="checkbox"/> Impresa	<input type="checkbox"/> Associazione	<input type="checkbox"/> Privato cittadino Fascia d'età: <input type="checkbox"/> 18-30 <input type="checkbox"/> 31-40 <input type="checkbox"/> 41-65 <input type="checkbox"/> oltre 65 Titolo di studio: <input type="checkbox"/> lic.elementare / nessun titolo <input type="checkbox"/> licenza media <input type="checkbox"/> diploma <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/> post-laurea Provincia di residenza: <input type="checkbox"/> Bari <input type="checkbox"/> BAT <input type="checkbox"/> Brindisi <input type="checkbox"/> Foggia <input type="checkbox"/> Lecce <input type="checkbox"/> Taranto
	<input type="checkbox"/> Enti locali	<input type="checkbox"/> Agenzie Regionali	<input type="checkbox"/> Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare: _____ _____ _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2023/2025, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

- 1) Chiarezza dell'obiettivo;
- 2) Condivisione dell'obiettivo;
- 3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;
- 4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per le annualità di vigenza del presente documento di programmazione.



OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Mobilità sostenibile	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
			Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 _ _ _ _	1 2 3 4 5 _ _ _ _	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			N. giovani agricoltori insediati in qualità di capozia in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____



OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
della formazione professionale			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			<p>Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p> <p>Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p> <p>Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA</p> <p>Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA</p>	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
Promozione del settore turistico	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p> <p>Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p> <p>1 2 3 4 5 _ _ _ _ _</p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Punti di facilitazione attivati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____ _____ _____
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____ _____ _____
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola) Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____ _____ _____
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola) Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____ _____ _____
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N. Atti con rilevati di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	_____ _____ _____



OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 	1 2 3 4 5 	_____ _____ _____ _____

Il Segretario della Regione Puglia
 Dott.ssa Anna Maria...
 composto da n. fascicoli
 del n.
 Allegato unico alla deliberazione

Li